



**L'AZIENDA APISTICA:
IL MERCATO, RICAVI E COSTI...
... NUOVE OPPORTUNITA'**

**COSTI DI LAVORAZIONE DEL MIELE
LA LAVORAZIONE CONTO TERZI**

**BELLETTI PIER ANTONIO
APICOLTORE PROFESSIONALE, TECNICO E CONSULENTE APISTICO**



**VALE SEMPRE UN PRINCIPIO BANALE
“IL PRINCIPALE RICAVO E UN COSTO RISPARMIATO”**

**L’AZIENDA APISTICA:
IL MERCATO, RICAVI E COSTI...
... NUOVE OPPORTUNITA’**



Agenda.

Epistola

Gelletti Pietro

L'Impianto « Epistario » 3-5-1930.

Reporto spese:

Spesa per due anie complete, comperate da
Giovanni Galletti: Montona Lire 400..

pagato con l'impianto luce elettrica,

contatore e lociamente luce elettrica.

il g. 23 agosto 1930 feci venire una regina da
Torino la pagai lire 13.50, all'anno che introduci
la regina somministrai kg. 3 di miele $\frac{1}{2}$ 18.--
l'anno 1930 - mese di ottobre eseguito l'invernamento
di 3 alveari con un prodotto miele di 3 kg.

- 13,5 lire spese per acquistare 1 regina nel 1930 corrispondevano a 18.768 lire nel 2001.
- 18.761 lire nel 2001 corrispondono oggi a 16,79 €
- Il prezzo del miele era di 8 lire al Kg, circa 9 €

**LA SITUAZIONE OGGI PARTENDO DALLA GLOBALIZZAZIONE
DEL MERCATO**



Il mercato del miele: domanda ed offerta

Negli ultimi vent'anni domanda ed offerta sono cresciute proporzionalmente senza determinare grossi squilibri.

L'Italia è un paese che riesce a soddisfare in termini produttivi appena il 48 - 52% del fabbisogno interno di miele.

Il deficit ammonta a circa il 50%.

Le importazioni di miele provengono principalmente da paesi quali: Ungheria, Romania, Sud America (Argentina).

Interessante notare che l'Italia con più di 30 miele monoflora esporta più del 20 per cento della sua produzione, quindi siamo deficitari in valore assoluto di più del 60%

Nel 2018 però sono state importate 22.000 ton di miele estero!

FAI: BUFERA SUL MERCATO DEL MIELE ITALIANO, NON VALE PIU' LA PENA PRODURLO

Lazise sul Garda, 06 Ottobre 2006, ore 11:17

Andando avanti di questo passo l'apicoltura italiana rischia di scomparire e saranno sempre meno gli apicoltori disposti a produrre miele e a investire nella loro difficile professione. I mercati globali stanno facendo impazzire le quotazioni e il miele italiano è venduto sottocosto per sostenere il confronto con i prezzi del miele importato. Uniche speranze la filiera corta e l'export. L'analisi è della Fai (Federazione Apicoltori Italiani) che ha rielaborato gli ultimi dati Istat: nel primo semestre 2006, l'Italia ha importato 7.593.394 kg di miele per un valore di 11.341.362 Euro. Un dato in linea con i consueti livelli di importazione che il nostro Paese, deficitario del 50%, ha registrato negli ultimi anni.

Il prezzo medio del miele estero passa da 2,4 euro/kg del 2004 a 1,5 Euro/kg di quest'anno. Un crollo verticale. Quello cinese arriva in Italia a prezzi stracciati di 1,1 Euro/kg, 1,25 Euro/kg l'argentino, 1,8 Euro/kg il prodotto dell'Est Europa o della furba Germania che, con la pratica della rinazionalizzazione, cambia la carta d'identità ai mieli stranieri e li passa all'Italia come europei, a 2,7 Euro/kg, traendone ampi margini.

Una cosa è certa: si allarga sempre di più il divario tra il costo del miele all'ingrosso - che a fatica supera i 2 Euro/kg e che si sta deprezzando costantemente (-60%) in questi ultimi 3 anni - e il prezzo al consumo, con una media, in Italia, di 6-7 Euro/kg. Gli apicoltori italiani non ci stanno: non conviene più produrre miele di qualità, se non viene riconosciuto il giusto prezzo ai produttori che si vedono costretti a svendere il loro prodotto per non chiudere gli allevamenti di api



MIELE MILLEFIORI
TERRESAPIENTI VS GR 500

3,59€

1401637
5501 D296 7,18 € /KG
VS. 1 P.96 07-05-15 543 G

MIELE DI FIORI BIO SQ 250G CF
GR 250

2,19€

0430431
6001 D296 8,76 € /KG
CF. 1 P.240 20-07-18 480 G

BIOLOGICO

Nel primo caso trattasi di miele italiano Millefiori a 7,18 euro Kg
Nel secondo caso miele biologico provenienza est europa - Romania

L'inchiesta del Salvagente

Già una nostra inchiesta del settembre 2015 metteva in luce questa situazione.

Due barattoli di miele su tre - scrivevamo - venduti nei nostri negozi e supermercati provengono dall'estero perché in questa produzione il nostro paese non è autosufficiente. La conseguenza è che l'Italia è al sesto posto nella classifica dei maggiori importatori mondiali di miele. Gli arrivi provengono principalmente dall'Ungheria. Seguono la Cina, la Romania, l'Argentina e la Spagna. In ballo non c'è una questione di trasparenza. L'indicazione del paese d'origine del miele, infatti, è in etichetta e questo consente una scelta consapevole da parte del consumatore.

SIAMO IN PRESENZA DI UNA FRODE - ADULTERAZIONE DEL PRODOTTO

“Durante le annate difficili, il miele italiano non basta a soddisfare la domanda e i grandi imprenditori si rivolgono all'estero, importando da Ungheria, Cina, Romania principalmente, con il risultato di ammettere un prodotto che supera le analisi e i controlli ufficiali perché non ci sono mezzi in grado di distinguere la qualità delle sostanze presenti in esso. Di fatto sembra miele, ma in realtà è una miscela di fruttosio e glucosio; sostanze, queste ultime, che sono presenti nel miele per l'80 per cento, ma che hanno origine ben diversa. Nel caso del miele adulterato nascono dalla trasformazione di zuccheri di mais e riso. E distinguerli con i metodi di cui disponiamo è impossibile. I nostri enti non sono dotati di macchinari che ce lo consentono e finiamo con il ritrovarci sullo scaffale miele industriale ma molto più economico”.

Dove sta la concorrenza LEALE?

Attenzione Ci sono paesi in pre adesione UE





In riferimento alla telefonata dei giorni scorsi, sono a comunicarti le informazioni in merito al miele in Ucraina (27 gennaio 2019)

**Prezzo miele al minuto = € 3,30 al kg per mieli di millefiori
tiglio colza girasole grano saraceno**

€ 5,40 al kg per miele di acacia

**Prezzo miele all'ingrosso = € 1,10 al kg per miele di millefiori
tiglio colza girasole grano saraceno**

€ 1,80 al kg per miele di acacia

Media produttiva per alveare = kg 25 con diversità che vedono le zone vicine all' Europa

Una pensione si attesta dagli 45-50 euro/mese

Un impiegato arriva a 80 -100 euro mese

Il diesel costa 1,08/litro

Il MIELE rappresenta una merce di scambio molto importante





L'IMPORTAZIONE DEL MIELE NELL'UNIONE EUROPEA



**L'UE IMPORTA
200.000 TONNELLATE/ANNO**

UN VOLUME PARI AL
75% DELLA PRODUZIONE INTERNA

100.000 TONNELLATE

PROVENGONO DALLA

❖ CINA ❖

DOVE É CONSENTITO
L'USO DI POLLINE OGM



#BUONOpills

FONTE:



L'UE è il primo importatore di miele al mondo.
e la metà del miele importato (circa 100000 tonnellate) proviene dalla Cina.

Le importazioni aumentano di anno in anno .

L'ESPORTAZIONE DEL MIELE DALL'UNIONE EUROPEA



L'UE ESPORTA 20.000 TONNELLATE/ANNO
UN VOLUME PARI ALL'8% DELLA PRODUZIONE INTERNA



I PAESI IN CUI L'UE ESPORTA RICHIEDONO MIELE DI QUALITÀ



SVIZZERA



ARABIA SAUDITA



STATI UNITI



CANADA

#BUONOpills

FONTE:



Le esportazioni di miele dell'UE sono irrilevanti rispetto alle importazioni.

Non è possibile sostenere SEMPRE che la materia prima altrui è la peggiore

Nel 2014 l'andamento climatico piovoso aveva inciso sulla qualità del grano italiano: elevati livelli di MICOTOSSINE

Il grano proveniente dalla Turchia era conforme



Il profilo del consumatore di miele in FVG

Aggiornamento dati 2013

Belletti P.



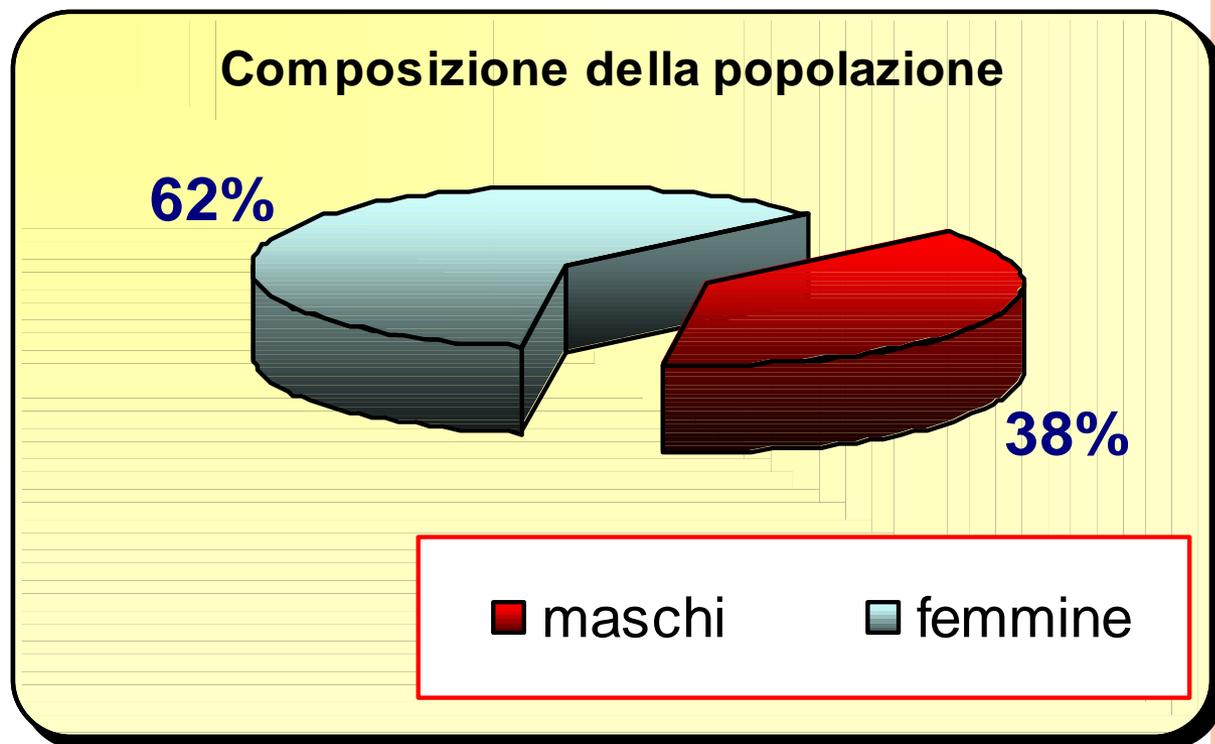
Il campione: 407 intervistati di cui 301 consumano miele

-età media:

44 anni

- livello di istruzione:
media superiore
(56%)

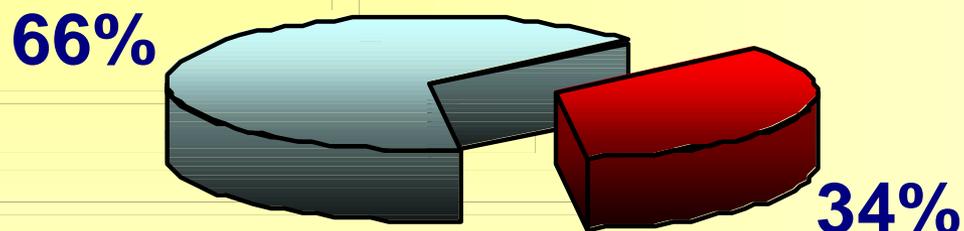
- occupazione:
impiegato (27%)



I Risultati

Consumatore
di miele

Tipologia di consumatore



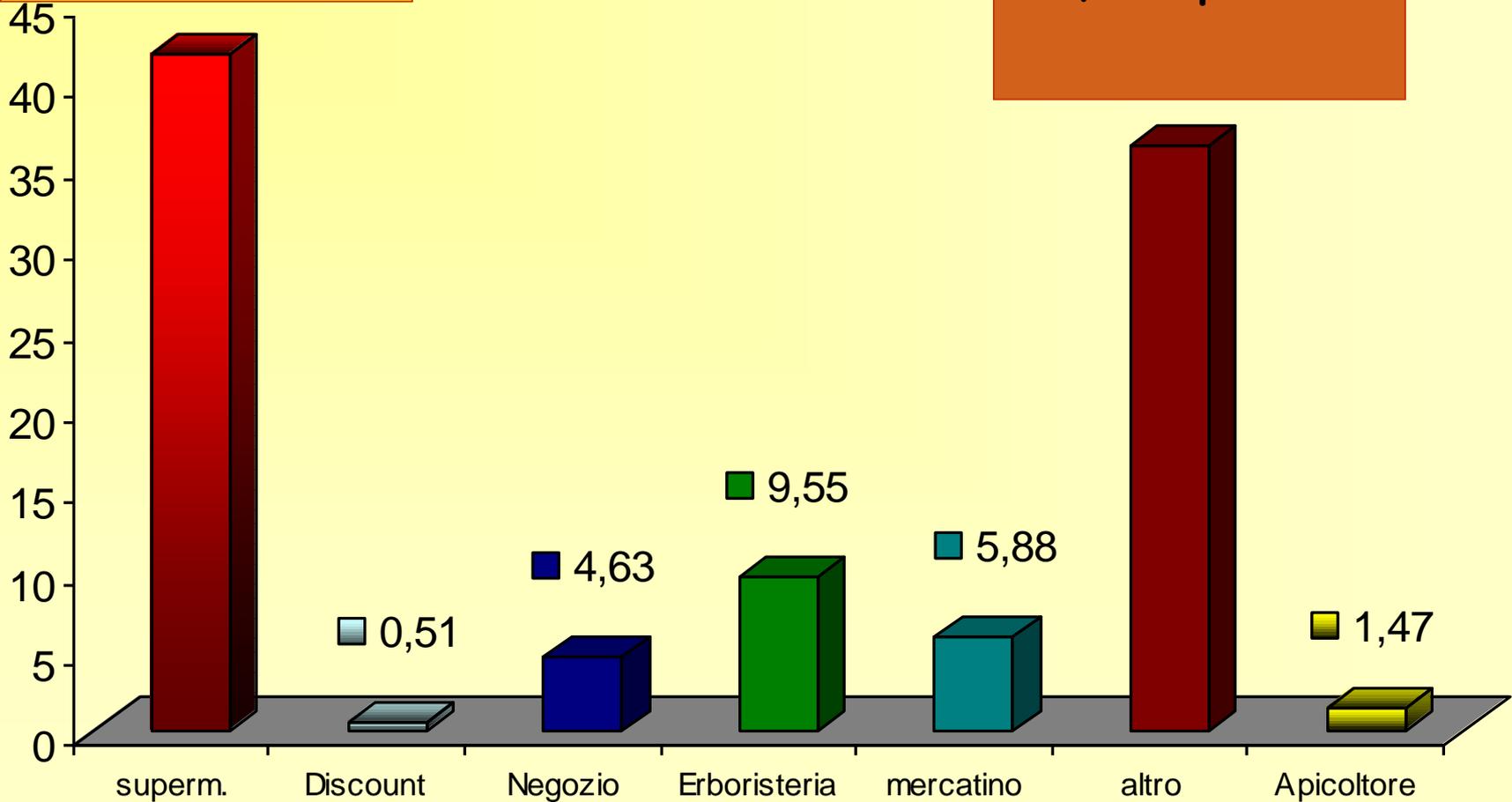
■ regolare ■ occasionale

- regolare: almeno una volta a settimana
- solo come medicamento, quando necessita (periodo invernale)

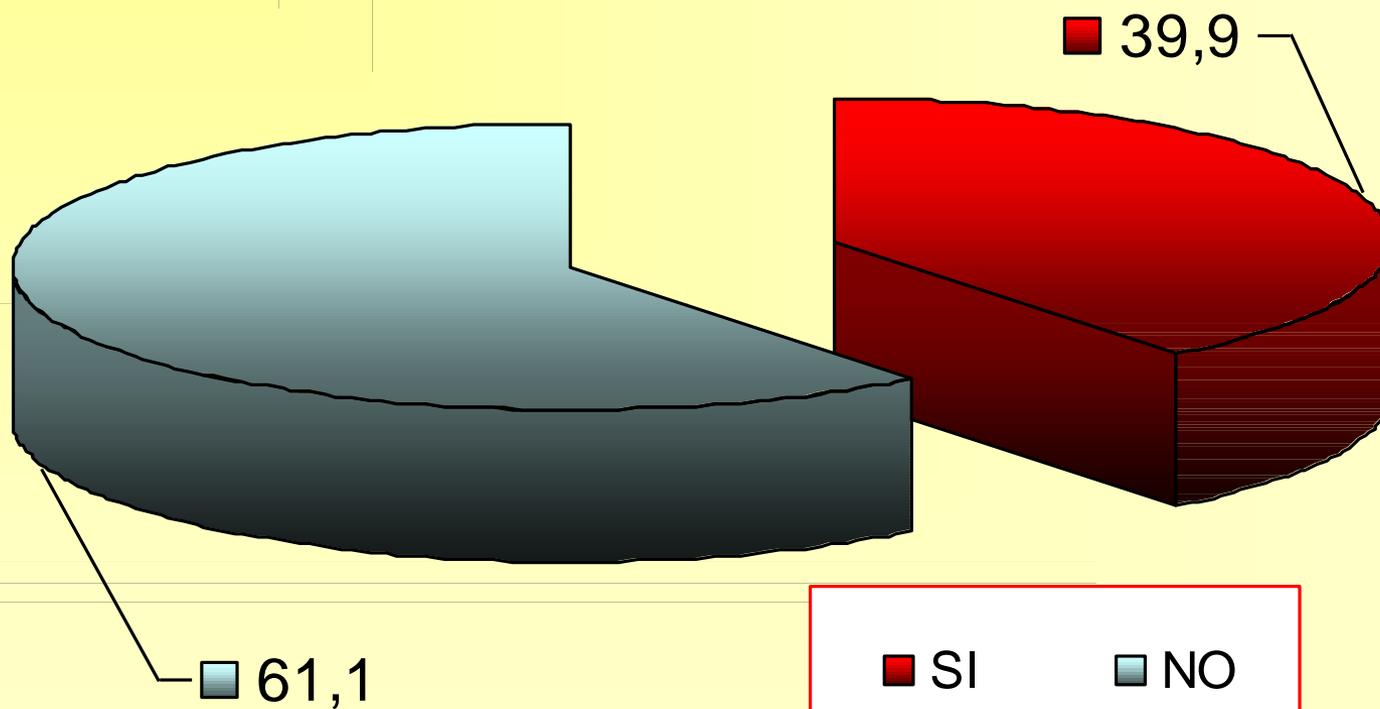
Fig1- Luogo di acquisto

**41,76%
supermercato**

36,2% apicoltore



Legge l'etichetta



Chi legge l'etichetta, su che cosa si
sofferma?

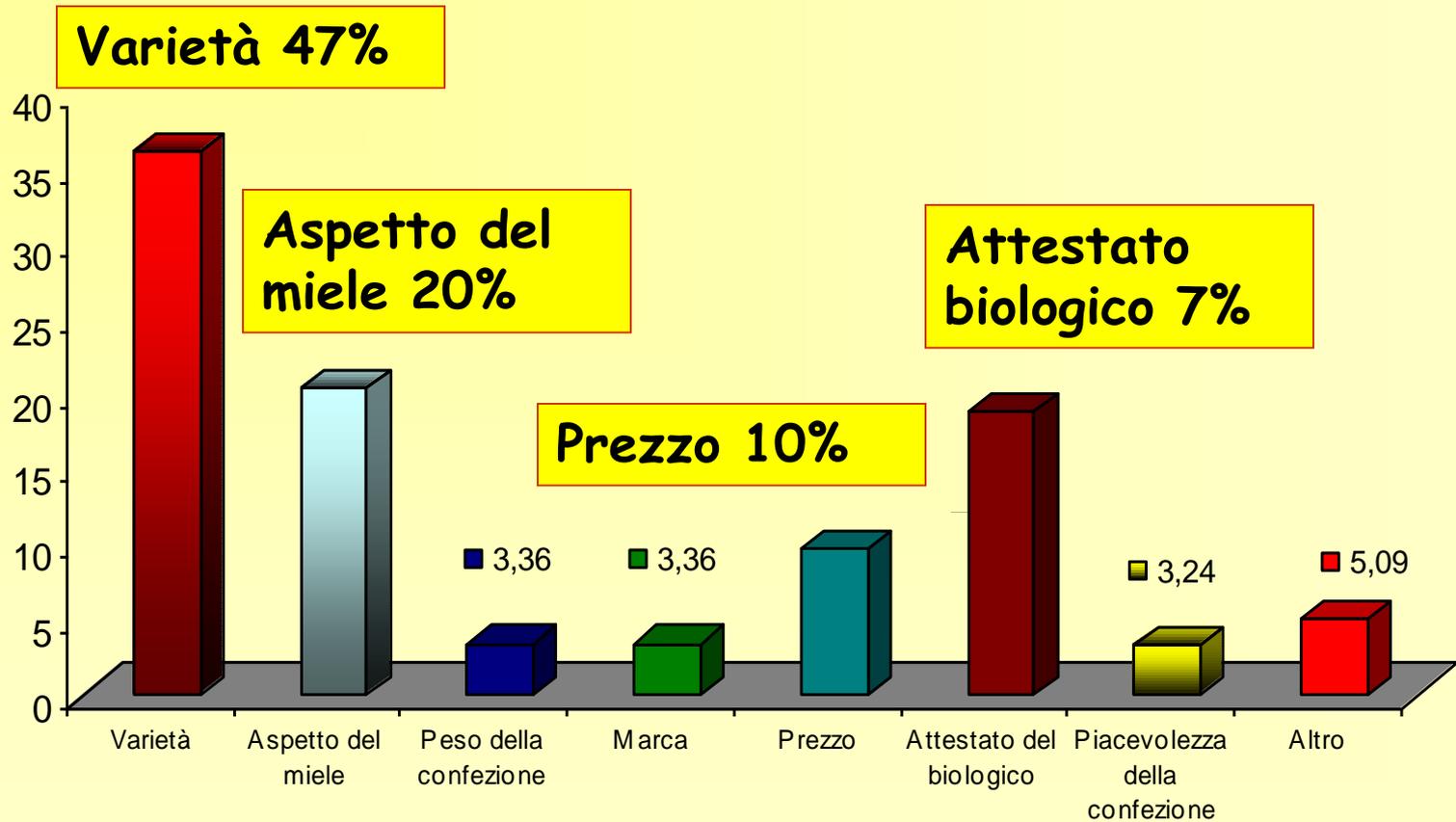
Data di scadenza: 38%

Paese di provenienza: 18%

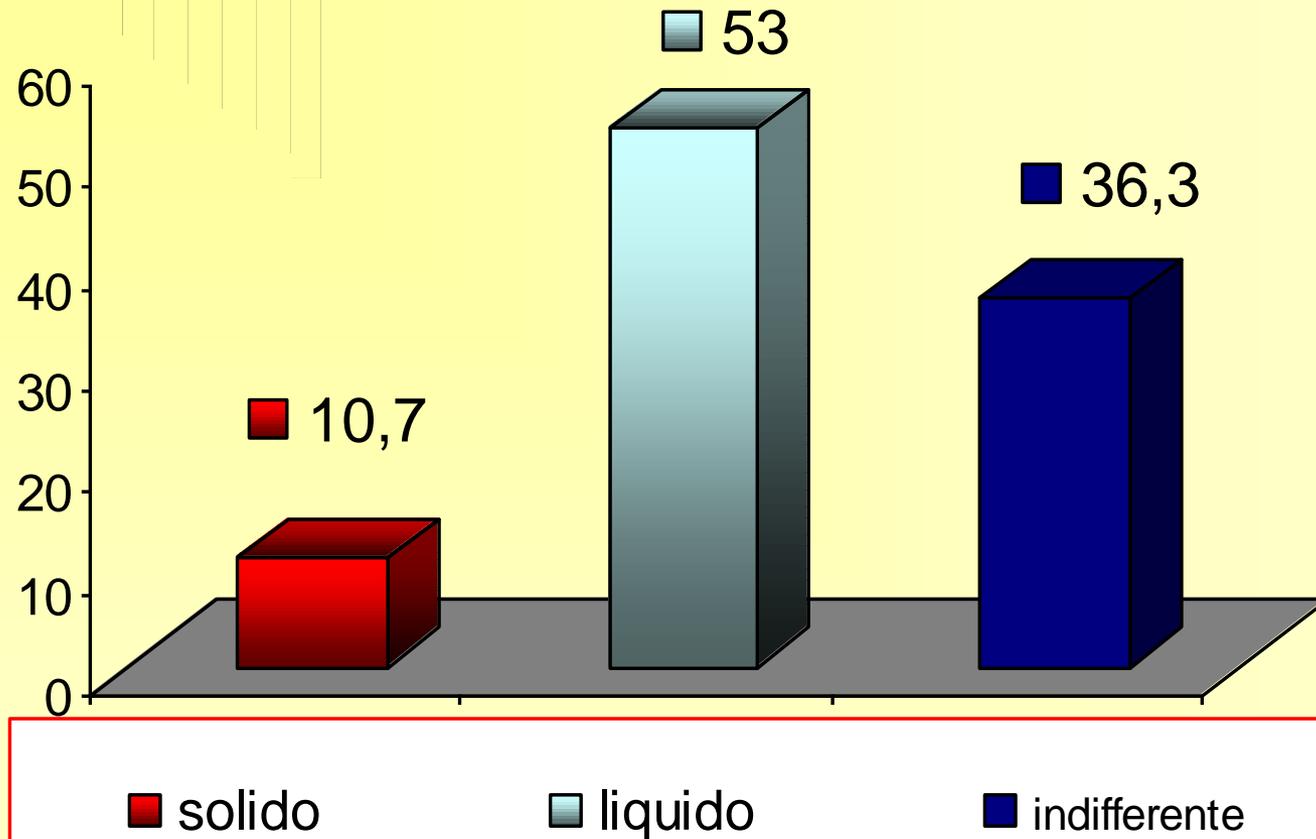
Marca: 5%



Fattori di acquisto



Solido o liquido?



POLLINE: stanno aumentando le realtà apistiche specializzate in produzione di polline, in alcune di esse la produzione è solo pollinica

L'apicoltore lo raccoglie mediante trappole che sottraggono all'ape che rientra all'alveare il suo carico di polline. Da un alveare si possono ottenere annualmente circa 3-5 kg di polline. La produzione di polline in Italia sta crescendo in modo esponenziale anche se e il mercato dei trasformati/integratori è attualmente ancora legato a prodotto spagnolo.

Economicamente è un prodotto definito secondario: non incide sulla produzione primaria (miele), ha dei costi congiunti e dei costi fissi e variabili propri

Costi fissi: quota di reintegra della trappola e quota di reintegra del o dei surgelatori

Costo variabile: raccolta, vagliatura e confezionamento

Costi fissi congiunti con altra produzione es. miele

Il trattamento è annoverato nei costi fissi

POLLINE (attenzione!!!! Alla conservazione!)

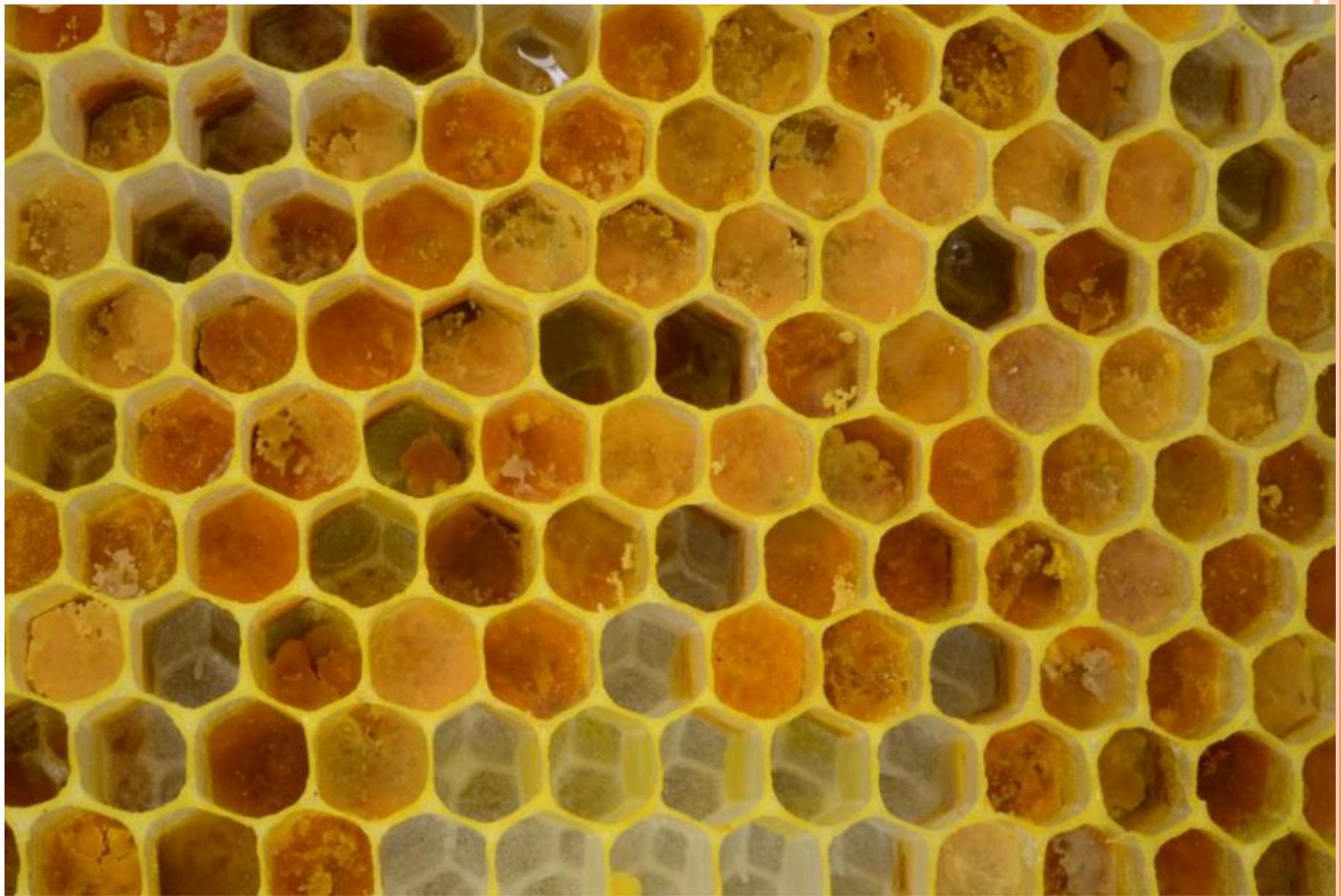
sta aumentando la richiesta di polline fresco congelato in confezioni da 250 g. Al kg il prodotto dall'apicoltore si attesta dai 25 euro - 40 euro (per polline di castagno/edera/salice)

Sempre più utilizzato come prodotto reimpiegato in azienda per l'alimentazione



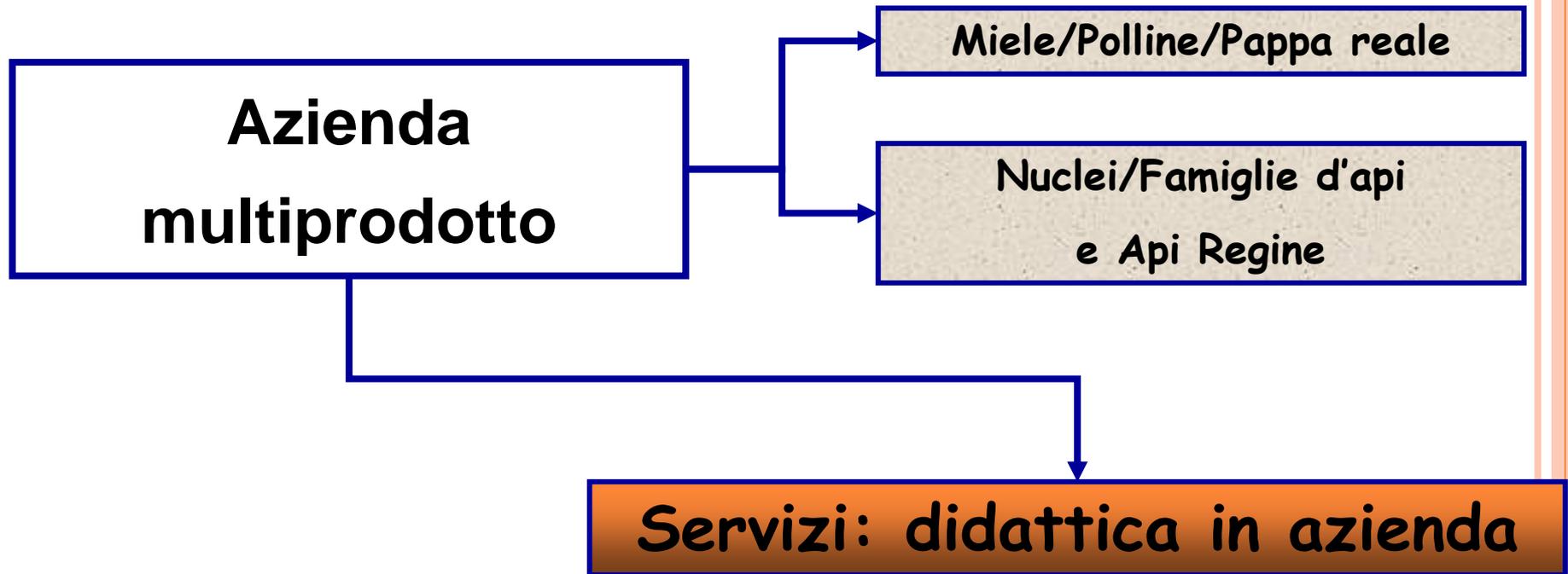


Polline fermentato - pane delle api.
Attraverso l'azione dei batteri lattici, il polline è predigerito e di conseguenza aumenta la quantità di nutrienti disponibili.



...è qui il primo ostacolo in qualsiasi calcolo economico

Il problema dei costi congiunti



Abbiamo introdotto un primo concetto che è tipico dell'azienda apistica

COSTI CONGIUNTI IN APIARIO

ALVEARE

Entità produttiva che consente di ottenere differenti prodotti
Come faccio a dividere i costi di gestione dell'alveare e attribuirli ad ogni singolo prodotto?

Semplice e banale.....

L'alveare ha un costo di gestione di 70 euro/anno

Il valore complessivo della produzione è di 260 euro

Di cui 200 euro miele e 60 euro polline

60 euro rappresentano il 23% del totale del ricavo

Allora avranno un peso sui costi congiunti del 23%

Quindi su 70 euro di costo apiario annui 16,15 vengono attribuiti al polline e scalati dal miele!

Se produco 2 kg di polline (venduti a 30 euro/kg), il costo congiunto/kg è di circa 8 euro a cui vanno sommati i costi fissi e variabili propri del polline (esclusivi)

PAPPA REALE

da circa dieci anni si è costituita in Italia l'associazione
prezzo mediamente rilevato presso apicoltori nel mese
dicembre 2012: 12 - 15 euro a boccetta da 10 g

Costo di produzione di 1 Kg di pappa reale vergine
italiana: 450 - 550 euro/kg (dati 2005)



Economicamente è un prodotto definito secondario ma complementare incide cioè sulla produzione primaria (miele), ha dei costi congiunti e dei costi fissi e variabili propri
Conviene produrre pappa reale attualmente solo per la filiera a km zero, l'apicoltore la vende direttamente

La produzione mondiale di gelatina reale è di circa 1.500 tonnellate annue. Il principale produttore è la Cina con circa 800 tonnellate e ne esporta ufficialmente 450-500.

In Italia il consumo di pappa reale è di circa 30-40 tonnellate (dati 2005, Università degli Studi della Tuscia - Tesi di Laurea) all'anno e soltanto una quota fra l'1% e il 3% è rappresentato da prodotto nazionale. Di questa quantità il 35% è venduta pura in flaconi, il 50% miscelata ad altri alimenti e il 15% è utilizzata per la cosmesi. 30%.c

La pappa reale è veicolata ai consumatori attraverso i seguenti canali commerciali:

- Farmacie, per una quota pari al 50%;
- Supermercati, per una quota pari al 20%;
- Apicoltori, per il restante 30%.c



PROPOLI:

non ci sono aziende specializzate nella produzione di questo prodotto secondario



Economicamente è un prodotto definito secondario, simile al polline nelle attribuzioni economiche

Ridotti costi fissi e variabili propri (rete e conservazione rappresentano una spesa limitata)

L'interesse per il prodotto propoli è aumentato nell'ultimo periodo visto i problemi di residualità su prodotto proveniente dall'est europa

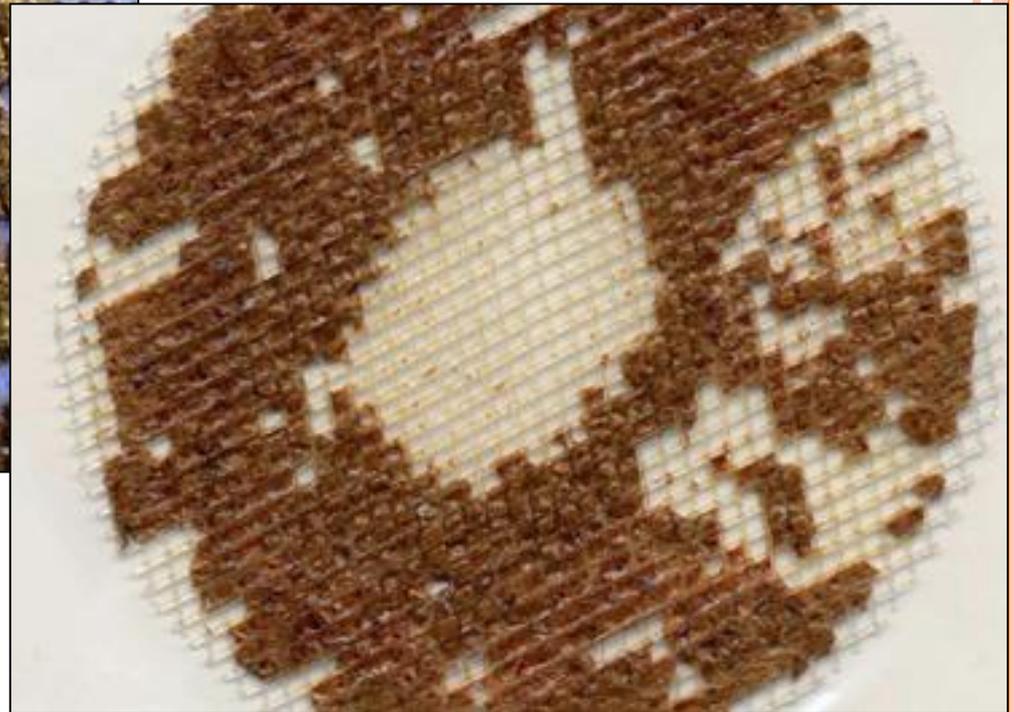


In linea di massima possiamo dire che la propoli di raschiatura, soprattutto se proviene dal coprifavo, ha un quantitativo di principio attivo superiore a quello raccolto con la rete.

Produzione per alveare: fino a 300/400 grammi con la rete

Prezzo della propoli grezza da raschiamento: da 40 a 60 euro/Kg

Prezzo propoli da rete: 80 - 90 euro Kg



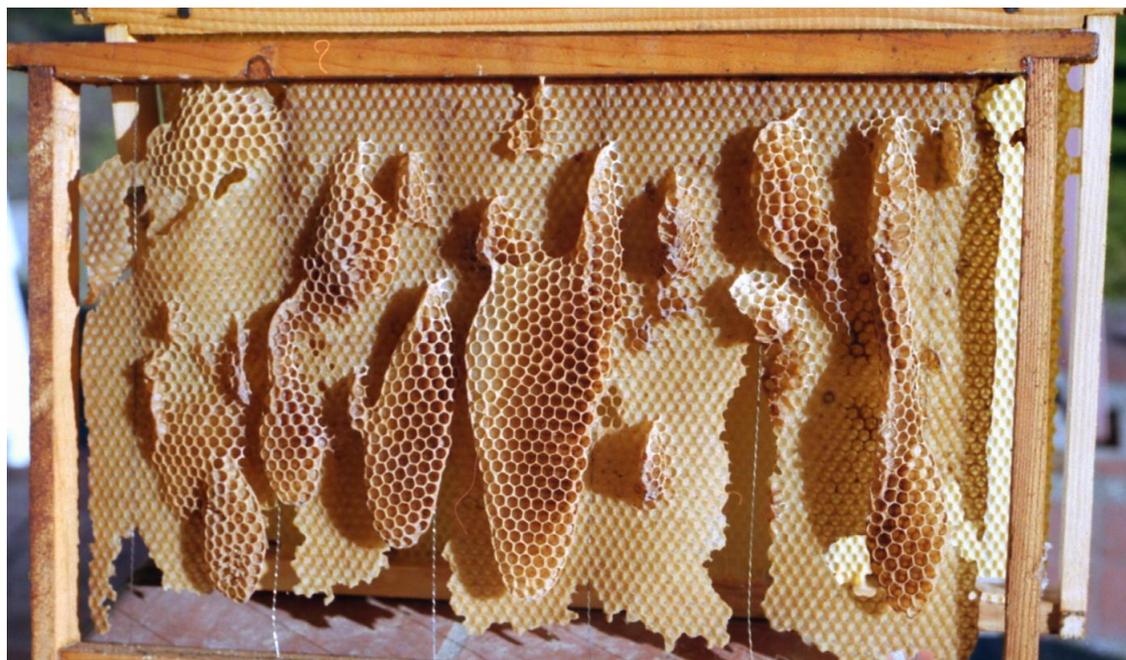


Con nebulizzazione di propoli in
soluzione alcolica sul preparato di
piante officinali prima di inserimento
nella federa



CERA: DOVE LA TROVO?

**La richiesta di cera grezza è aumentata negli ultimi 6 mesi.
Oggi (2018) il suo valore è cresciuto di circa il 60 per cento
rispetto al mese di settembre 2012.**



**Stesse considerazioni del polline e propoli
Ridotti costi fissi e variabili propri (sceratrice come costo fisso della materia prima "pani di
cera greggia")**



**CERA GREGGIA – CANDELA:
AUMENTO DI VALORE FINO AL 400%**

SCIAMI ARTIFICIALI/NUCLEI

➤ **La produzione è diffusa su tutto il territorio nazionale.**

Al sud è possibile ottenere una maggiore produttività (più cicli di covata).

➤ **La domanda è influenzata da fattori quali :**

- patologie apistiche

- andamento climatico stagionale

che possono determinare ingenti morie di alveari

Note: limitata disponibilità di nuclei biologici certificati

Ha dei costi congiunti ma dei costi fissi e variabili propri ben definiti

DETERMINAZIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE DI UN NUCLEO DI API SU 5 FAVI

Caratteristiche del nucleo: 3 di covata con api e 2 di scorte con api

Descrizione	Valore unitario (€)	Valore totale (€)
1 favo (di anni 3) ovviamente senza api: - filo, foglio cereo (110 g), cera costruita (100 g), miele (1Kg), telaino in legno	6	
5 favi		30
Trattamento antivarroa (in assenza di covata)		2
Lavoro (2 ore): costituzione nucleo e controlli (3-4) – 10,86 euro/ora avventizio		22
Ammortamento (annuo) portanuclei in polistirolo + retina: 15 €/5 anni = 3 euro/anno. Se vengono fatti due cicli di produzione si attribuisce 1 € a nucleo		1,5

TOTALE

55,5 €

RICAVO NETTO DI VENDITA (NUCLEI)

- **Ricavo medio: 100 € ***
- **Costo di produzione: 55,5 €**
- **Rischio legato alla produzione (inteso come costo):
8 € (circa il 10% del ricavo totale)**
- **Utile atteso: $(100-55,5-10) = 34,5$ € per nucleo**

* Si riferisce al prezzo medio di vendita

Attenzione: è necessario fornire garanzia di qualitative e sanitarie

In alcuni casi è possibile garantire un assistenza tecnica all'acquirente



PREZZO DI MERCATO* 2021 – NORD EST ITALIA

- **Nucleo su 5 favi**
- **Consegna 30 marzo: 140 €**
- **Consegna 30 aprile: 100 - 120**

***Iva inclusa**



**REGINE:
PRODUZIONE PER COMMERCIALIZZAZIONE O PER
RIMONTA**



Un dato riguarda i paesi balcanici

- Germania
- Austria
- Italia (Nord Est)

**-Prezzo franco arrivo in
Italia 8 - 9 euro – giugno
2017**



La manodopera rimane il punto debole.

Il prezzo di riferimento considerato nella nostra analisi è stato di 14 euro/regina (2013) oggi 18 euro

Aumentando il prezzo di commercializzazione rimane invariato il rapporto costi/PLV per chi PRODUCE.

In agricoltura questo è un punto chiave nell'analisi dei costi delle produzioni qualitative (prezzo Fx della qualità).

Equazione finale dei costi totali (Kt):

$$\text{PLV} * 0,70 - 0,80$$

0,70 per dimensionamento produttivo oltre le 1500 regine

...e quello che rimane cosa rappresenta?

Il margine operativo lordo

**Spetta all'imprenditore per la remunerazione del rischio e
altri capitali non propri (capitale di terzi/banca)**

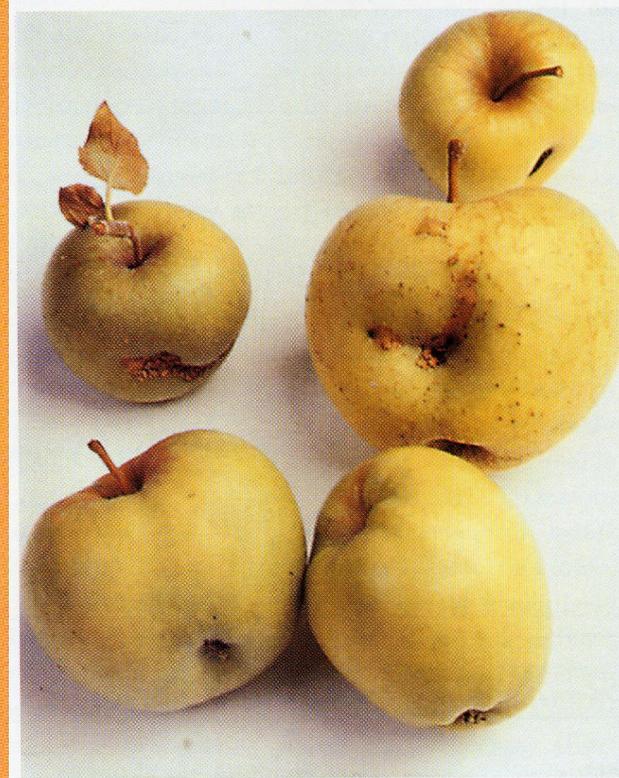
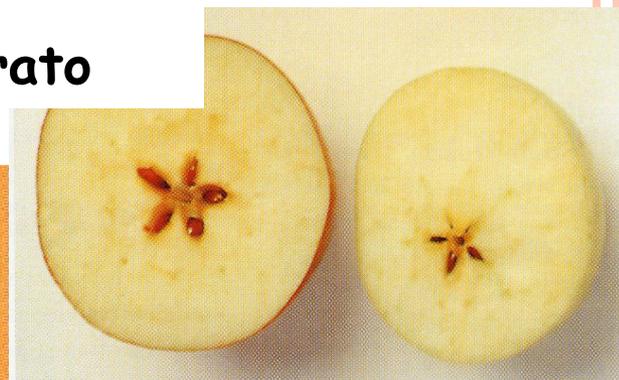
Impollinazione (attività connessa) iva 22%

Irpef 25% dell'importo imponibile fatturato

MELO

CARATTERISTICHE DELLA COLTURA

- *fiore*: ermafrodita autosterile
- *periodo di fioritura in Friuli-VG* : aprile
- *agenti di impollinazione*: insetti
- *dipendenza dagli insetti*: alta
- *incidenza delle api sul totale dei pronubi*: alta



Operazioni svolte dall'apicoltore

fasì	come e quando si opera	eventuali accorgimenti
preparazione alveari	nutrizione stimolante 35-40 gg prima dell'introduzione nel frutteto	utilizzare candito o somministrare per 8 gg una soluzione zuccherina (rapporto acqua/zucchero = 1/1)
introduzione alveari nel frutteto	20-25% di fiori aperti	
n. alveari/ettaro	3	con portainnesti M9 e M26 e per le cv Red Delicious e Stayman 4 alveari/ettaro
disposizione alveari	isolati o a gruppi di 5-10 distanziati di 100-150 m	possibilmente all'interno del frutteto o sulle capezzagne con l'uscita di volo esposta a sud-est verso l'interfilare
visite agli alveari	settimanali	
rimozione alveari	alla caduta dei petali	

**Tariffa alveare 2017 -
25 euro fino a 40 euro per impollinazione da cv
precoci fino a tardive**

Ricordiamoci che l'apiario e la nostra carta di identità e la nostra azienda può diventare anche un piccolo museo

**PERCHE' PENSARE ALL'APIARIO SOLO COME
CAPITALE DI ESERCIZIO...
COME STRUMENTO DELLA PRODUZIONE**



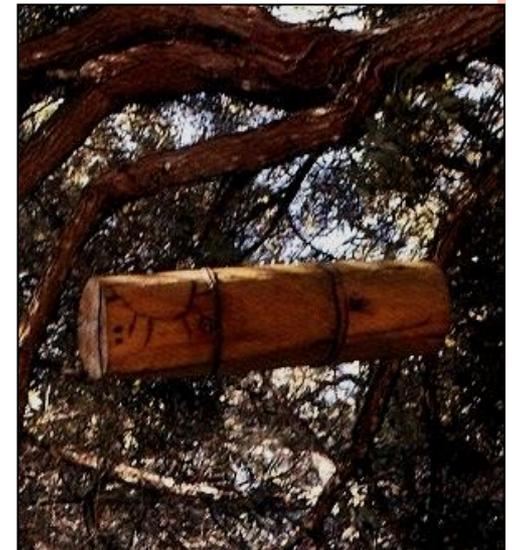
Ricordiamoci che l'apiario e la nostra carta di identità e la nostra azienda può diventare anche un piccolo museo

BUGNO VILLICO



I primi bugni erano costituiti da tronchi cavi

Si aspettava che lo sciame occupasse il tronco quindi si procedeva al recupero del miele dopo aver ucciso l'alvearec



AUSTRIA E SLOVENIA: GLI APIARI RACCONTANO LA STORIA VISSUTA
DALLA STESSA FAMIGLIA DI APICOLTORI

**Arnie tipo Snidersic: sono arnie che si aprono dalla
parte posteriore**

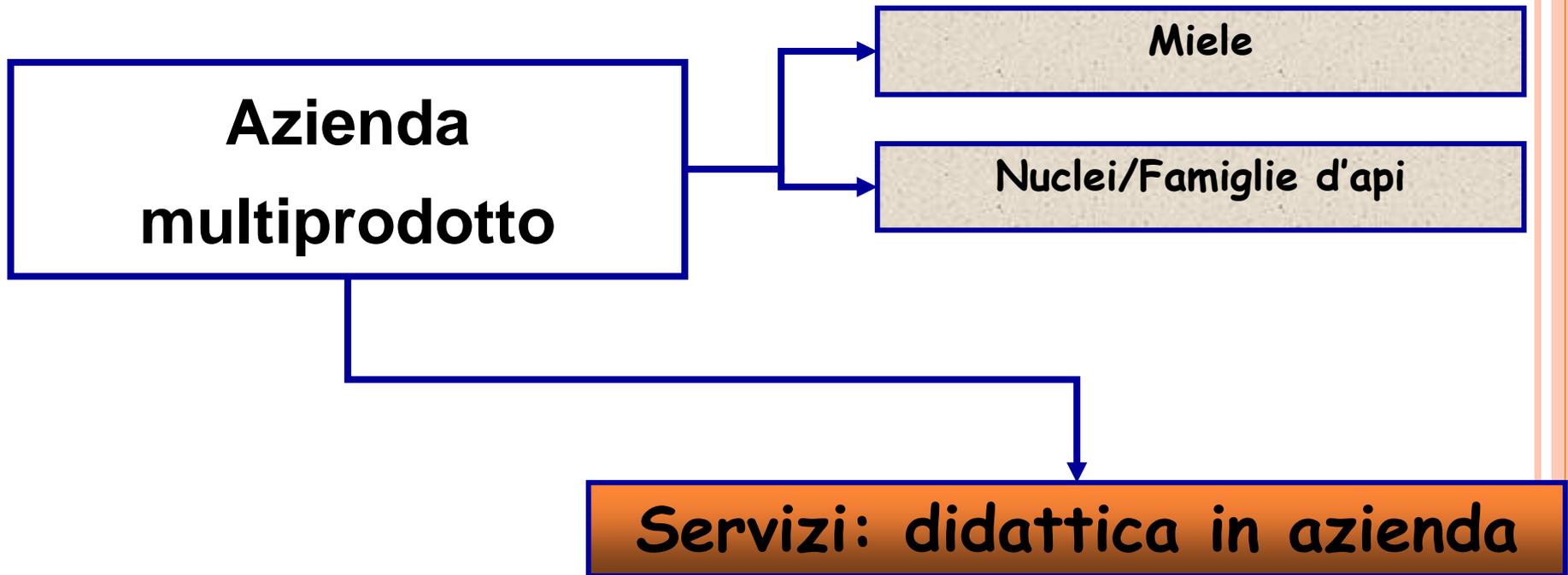
**Possono
essere poste
una sopra
l'altra in case
per difendere
le api dal gelo
e dagli orsi**







Prospettive di reddito per l'azienda apistica



L'APICOLTURA CI OFFRE UN SACCO DI OPPORTUNITA IN TERMINI DI INSEGNAMENTO.

MA L'APICOLTORE CONOSCE CIO CHE ALLEVA...AL PUNTO DI TRASMETTERE LE PROPRIE NOZIONI

La didattica è la scienza della comunicazione e della relazione educativa.

Fare didattica significa in estrema sintesi TRASMETTERE DELLE CONOSCENZE

Chi insegna (docente) avrà la capacità di trasmettere in modo esatto il proprio messaggio?

....facilitando l'apprendimento dell'allievo (discente).

L'APICOLTORE CONOSCE BENE:

- FISIOLOGIA DELLE API ?**
- ANATOMIA DELLE API ?**
- COMPORTAMENTI DELLE API ?**
- IL MIELE ?**
- IL POLLINE ?**
- L'IMPOLLINAZIONE?**
- IL VELENO?**
- LA PAPPÀ REALE?**
- LA PROPOLI?**

**DIDATTICA
IN
AZIENDA COME FONTE DI
REDDITO?**

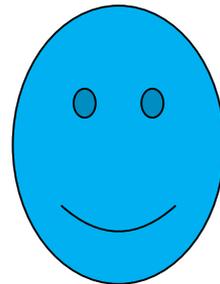
La didattica nell'azienda apistica: vantaggi indiretti sulla promozione e l'acquisto di prodotti

La fattoria didattica apistica è al primo posto tra tutte le attività formative proposte dalle aziende agricole - ricerca effettuata in FVG nel 2011

(indice di gradimento 4,7 su una scala da 1 a 5)



negativo



positivo

Giudizio 1 e 2 = negativo Giudizio 3 = positivo

Giudizio 4 e 5 = molto positivo



In fattoria didattica apistica

TUTTO

**SI PUO' TRADURRE IN UN UNICO PERCORSO DIDATTICO
SE TRATTASI DI GRUPPO BAMBINI/SCOLARESCA O
ADULTI CHE DESIDERANO UN APPROCCIO**

Oppure

In percorsi ad hoc (per adulti)

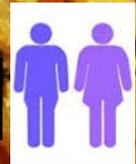
**Ognuno dei percorsi che andremo a vedere è stato esaminato
sulla base di parametri quali: il grado di attenzione,
apprendimento e partecipazione (domande) -**

**Comportamento del consumatore di miele, Belletti P. Rosa F.
2011**

**Il giudizio si va da 1 a 5 (3 indifferente, 5 punteggio
massimo)**

IL PERCORSO DEL POLLINE

4,3



4,2



Foto Franc Sivic



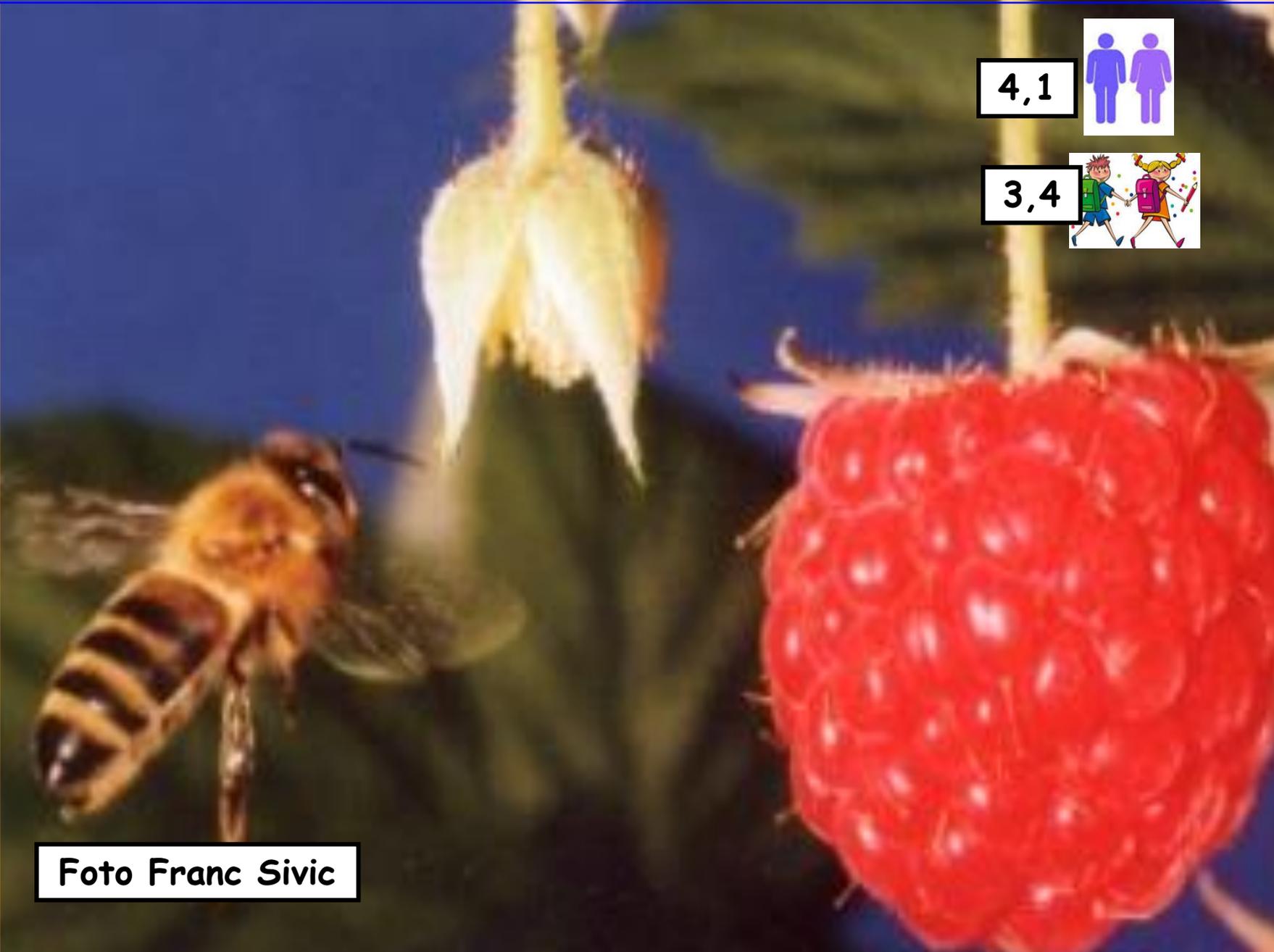
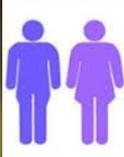


Foto Franc Sivic

4,1

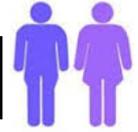


3,4



IL PERCORSO DELLA PAPPA REALE

4,7



3,1

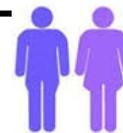


IL PERCORSO DELLA PROPOLI



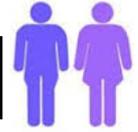
4,4

3,0



IL PERCORSO DELLA CERA

4



4,5



IL PERCORSO DELLO SCIAME



Foto Franc Sivic

4,6



4,2



MARGINE ANNUO LORDO

1° CASO

$$6.300 - 4.472 = \\ 1.828 \text{ €}$$

2° CASO

$$6.300 - 5.012 = \\ 1.288 \text{ €}$$

MARGINE ORARIO

Ore totali annue di fruizione: 50 giornate X 3 ore/gg = 150 ore

1° CASO

(in assenza di ristrutturazione)

$$1.828 / 150 = 12,2 \text{ €/h}$$

2° CASO

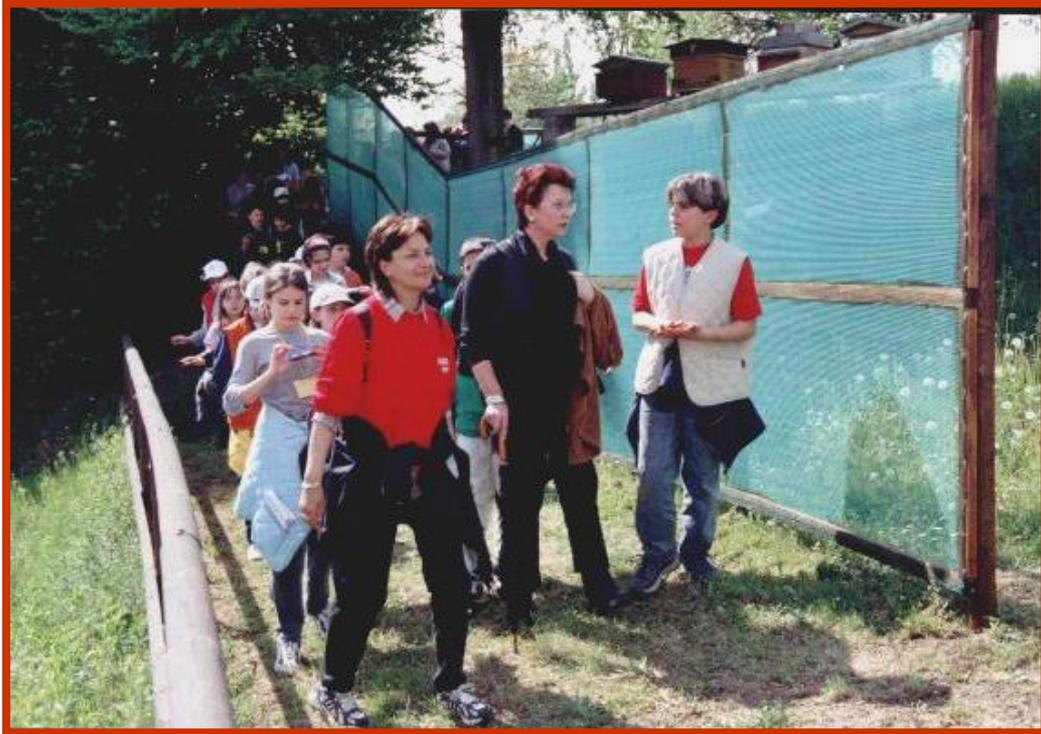
Struttura preesistente

$$1.288 / 150 = 8,6 \text{ €/h}$$

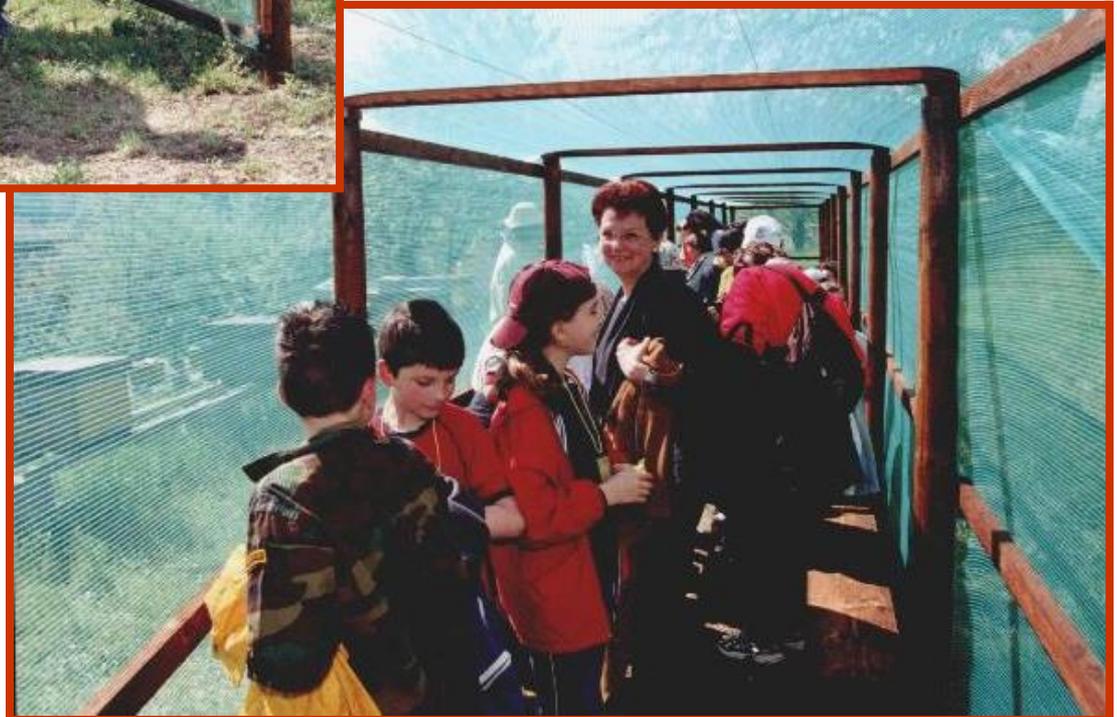
**AUMENTO DEL
REDDITO NETTO**



**Tunnel in pali di legno e
rete plastificata**



**n° di ragazzi
(circa 40 per volta)**





**Un solo
operatore**

**La didattica nell'azienda apistica:
vantaggi indiretti sulla promozione e
l'acquisto di prodotti**

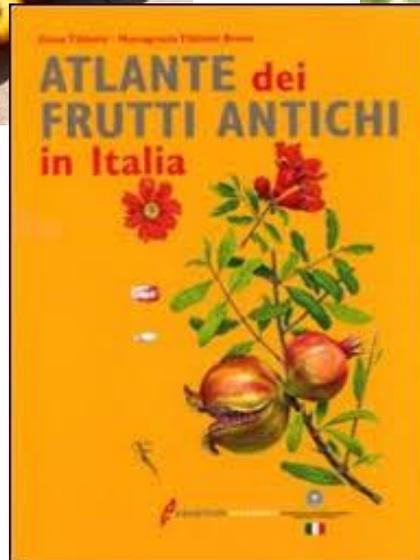
**La fattoria didattica apistica è al primo
posto tra tutte le attività formative
proposte dalle aziende agricole**

CONVIENE FARE DIDATTICA?

NO (SPIEGARE)

Nei percorsi rivolti agli adulti nell'azienda apistica trovano particolare interesse i piccoli frutti e i frutti antichi

Dalla frutta alla confettura



Le erbe officinali



In PAESI VICINO AL NOSTRO
(SLOVENIA)

L'APICOLTURA DIVENTA

API - CULTURA e AROMATERAPIA



Foto franc Sivic



Foto franc Sivic



Foto franc Sivic



1. Bee house – 24 bee hives

LogHouse proizvodnja, trgovina in storitve d.o.o., Savinjska cesta 4, SI-3331 Nazarje, SLOVENIJA
Tel.: ++386 (0)8 205 84 91, Fax: ++386 (0)8 205 84 93, E-mail: info@loghouse.si, http://www.loghouse.si
ID za DDV: SI46859306, matična št.:6182283, šifra dejavnosti: 41.200, št.reg. vložka: Srg 2012/26719
IBAN: SI56 0201 0025 0002 002 SWIFT: LIPASIZY Nova Ljubljanska banka d.d. Ljubljana



...un ritorno al passato...

Un nomadismo faticoso?

No! Un apicoltura in grado di creare emozioni...l'emozione è l'anima del marketing

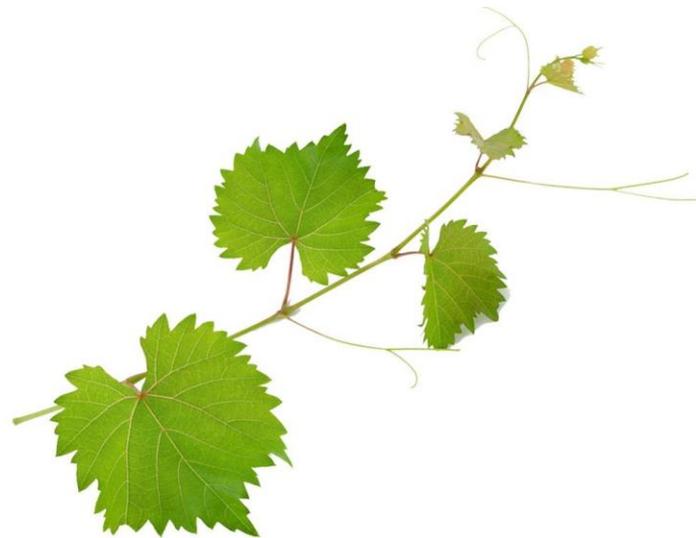
Foto franc Sivic

...senza pensare che oggi abbiamo
una nuova opportunità

WINE & BEES

And

Food & Bees



Spazi (e idee) per un nuovo turismo enogastronomico



PROGETTAZIONE DI LUOGHI E IDEE UNICHE

- 1 SCRIGNO
- 2 OSPITALITA' TRA LE VIGNE
- 3 CANNOCCHIALE
- 4 ALLOGGIO INDIPENDENTE
- 5 ALLOGGIO CON DEGUSTAZIONE
- 6 ALVEARE
- 7 ALVEARE PER FAMIGLIE
- 8 THE NEST
- 9 BENESSERE TRA LE VIGNE
- 10 RIVESTIMENTI IN LEGNO
- 11 CICLOTURISMO NELLE VIGNE
- 12 ESAGONI PER CANTINE
- 13 AREE DIDATTICHE IN LEGNO
- 14 GIOCHI IN MOVIMENTO

Materiali **naturali**

Architetture **reversibili** di semplice assemblaggio

Luoghi per un turismo *slow* dove vivere un'**esperienza unica**

Suites e lodges nel verde per godere della natura nella **massima privacy**

Sostenibilità ambientale

Ecologia e attenzione al **territorio**

2. OSPITALITA' TRA LE VIGNE

Protetti dalla natura, circondati dai filari



3. CANNOCCHIALE

Il tuo rifugio in un'atmosfera unica

▼ 8,50 ml

Vista panoramica
immersi nel verde e nel silenzio

▼ 3,00 ml

▼ 0,00 ml

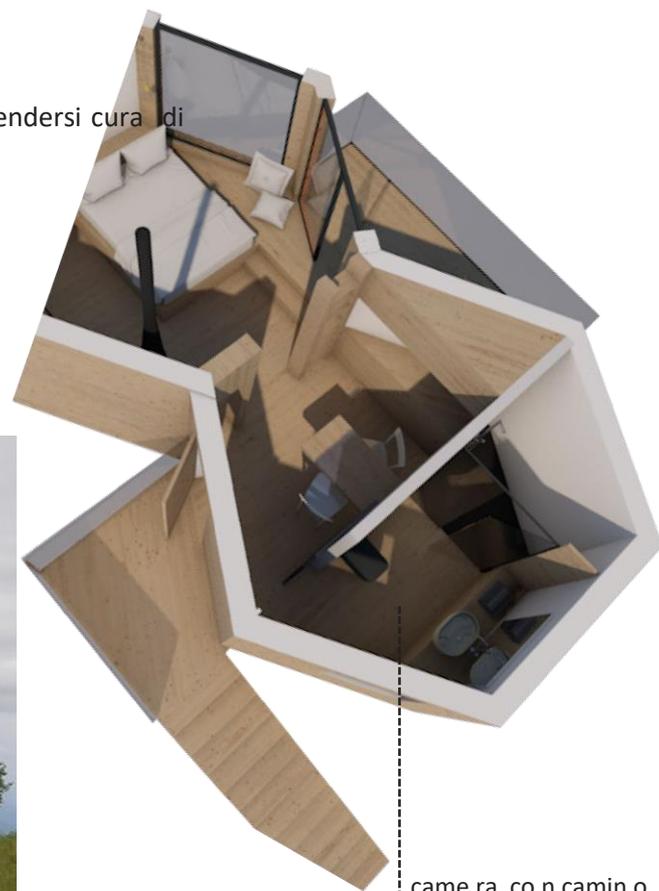


6. ALVEARE

Rigenerarsi in un paesaggio unico

Rallentare il ritmo lontano dalla frenesia della vita quotidiana: prendersi cura di sé e ritrovare l'armonia

camino _____



camera con camino
bagno privato
guardaroba zona cucina
patio esclusivo terrazza

8

Suite privata 32 mq + spazio esterno

7. ALVEARE PER FAMIGLIE

Un luogo privato, un'esperienza unica

Suite privata 48 mq + spazio esterno e piscina riservata

camera matrimoniale su soppalco bagno privato
zona cucina divano letto
patio esclusivo terrazza
piscina esterna sopraelevata

▼ 6,00 ml

▼ 2,70 ml

▼ 0,00 ml



8. THE NEST

Piccole meraviglie che lasciano senza fiato

by MYGG Architecture

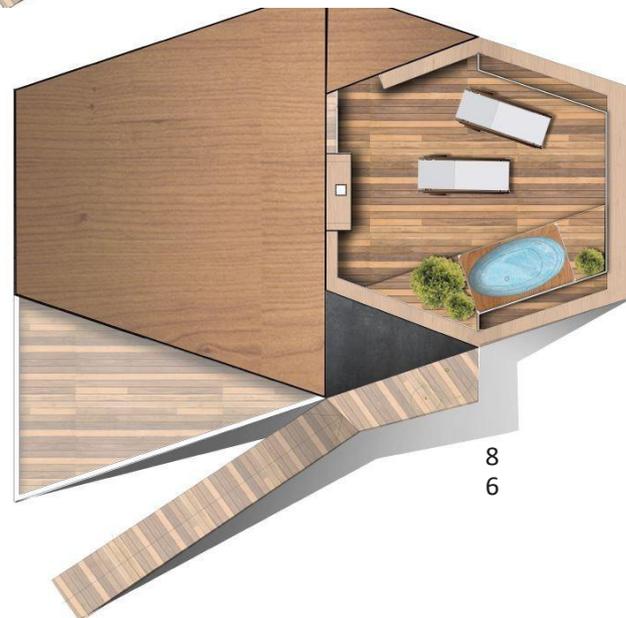


MYGG
ARCHITECTURE

BIO EDILIZIA



ZONA GIORNO 33mq
ZONA NOTTE 25mq
TERRAZZO 11mq



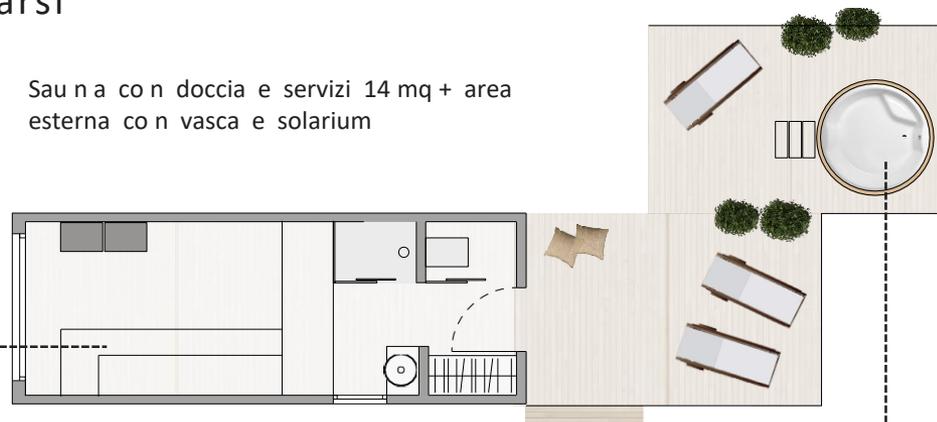
SUNDECK 23mq

9. BENESSERE TRA LE VIGNE

Dove la natura insegna a rilassarsi



Sauna con doccia e servizi 14 mq + area esterna con vasca e solarium



Relax immersi nelle vigne,
avvolti dal calore del legno

12.ESAGONI PER CANTINE

Elementi preziosi con materiali naturali



Oggetti unici dal design esclusivo

13. AREE DIDATTICHE IN LEGNO

Giochi resistenti ecocompatibili



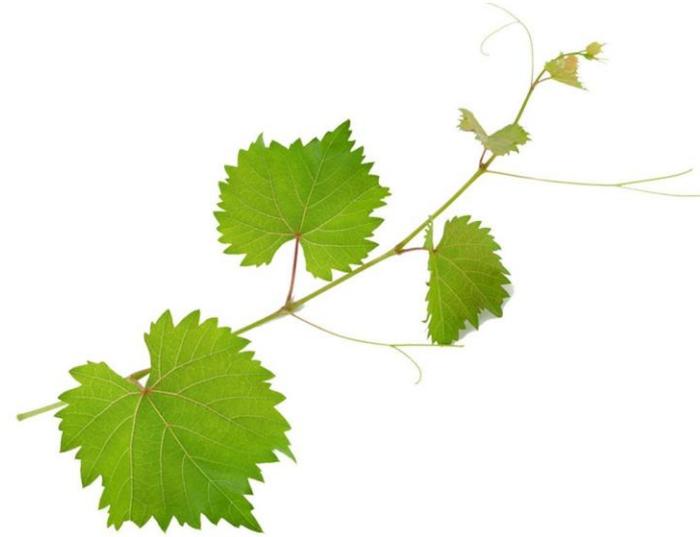


Lodges nel mondo U
n modo speciale di
soggiornare e vivere la
natura



 **BI=NE**
BIO EDILIZIA





Contat

ti

Vincenzo Cani

Chief Executive Officer Mob

+39.331.1870059

vincenzo.cani@bienene.com

BleNE BioEdilizia Srl

Via Molin Nuovo, 37/7 - 33100 Udine

Via Fatebenefratelli, 19 - 20121 Milano

T +39.0432.1900922

www.bienebe.com



Entriamo ora nel merito di costi, redditività e ritorno del capitale investito nelle aziende apistiche

Il costo di produzione del miele in piccole realtà apistiche
Analisi per centri di costo
ANNO 2001

[tecniche per la valorizzazione dei mieli del corso last.pdf](#)



A) Individuazione dei principali centri di costo

- Centro di costo apiario**
- Centro di costo sala smelatura**
- Centro di costo nomadismo**



CENTRO DI COSTO APIARIO

FOTO CHE NON INDICANO LE REALTÀ ESAMINATE MA FANNO CAPIRE IL
SIGNIFICATO DEL CENTRO DI COSTO



Centro di costo sala smelatura



Smelatore e maturatore



**Torchio per la
pressatura degli opercoli**

Pompa



CENTRO DI COSTO MAGAZZINO/STOCCAGGIO PRODOTTO



CENTRO DI COSTO NOMADISMO



PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI SIAMO PARTITI DALL'EQUAZIONE DI BILANCIO (EQUAZIONE DEL SERPIERI)

L'equazione di bilancio che riporteremo di seguito viene utilizzata per la rappresentazione del bilancio consuntivo redatto a fine esercizio, essa ci consente di evidenziare i risultati economici conseguiti nel corso del corrente esercizio amministrativo.

Tale bilancio si compone di due sezioni:

- i. La sezione attiva data dalla voce produzione lorda vendibile;
- ii. La sezione passiva in cui sono riportate le voci relative le spese dei fattori produttivi impiegati nella produzione

Equazione di bilancio :

$$PLV^* = Q + Sv + Sa + St + I + Im$$

* Quantità di miele prodotto per il prezzo medio di vendita



Costi di produzione

Risultati

Centro costo apiario

In questo raggruppamento rientrano i costi fissi e i costi variabili relativi rispettivamente alle attrezzature (arnie, melari, affumicatore, maschera ecc.) e alle operazioni di visita agli alveari (nutrizione, controlli sanitari ecc.)

Tipo di miele	marasca	tarassaco	tiglio-cas.	melata
Quote €/kg	0,39	0,29	0,69	0,36
Interessi sui capitali fissi €/kg	0,14	0,10	0,35	0,18
COSTI FISSI €/kg	0,53	0,38	1,04	0,54
Spese Varie €/kg	0,40	0,25	0,28	0,12
Salari €/kg	1,14	0,17	0,27	0,11
Int. sui capitali di anticipaz. €/kg	0,02	0,01	0,01	0,00
COSTI VARIABILI €/kg	1,56	0,43	0,55	0,24
COSTI TOTALI €/kg	2,09	0,81	1,59	0,77

Costi di produzione

Risultati

Centro costo sala smelatura

Tipo di miele	marasca	tarassaco	tiglio-cas.	melata
Quote €/kg	0,46	0,16	0,16	0,30
Interessi sui capitali fissi €/kg	0,05	0,02	0,02	0,09
COSTI FISSI €/kg	0,51	0,18	0,18	0,39
Spese Varie €/kg	0,48	0,54	0,43	0,02
Salari €/kg	0,65	0,37	0,32	0,11
Int. sui cap. di anticipaz. €/kg	0,01	0,01	0,01	0,00
COSTI VARIABILI €/kg	1,15	0,92	0,76	0,12
COSTI TOTALI €/kg	1,66	1,10	0,94	0,51

→ quote sui capitali fondiario ed agrario (macchine-attrezzi)

→ salari

Costi di produzione TOTALI

Risultati

Tipo di miele	marasca	tarassaco	tiglio-cas.	melata
Quote €/kg	0,86	0,69	1,47	0,85
Interessi sui capitali fissi €/kg	0,20	0,26	0,74	0,37
Imposte €/kg	0,19	0,08	0,09	0,04
COSTI FISSI €/kg	1,25	1,02	2,30	1,26
Spese Varie €/kg	0,88	1,04	1,80	0,24
Salari €/kg	1,80	1,13	0,92	0,32
Int. sui cap. di anticipaz. €/kg	0,03	0,02	0,03	0,01
COSTI VARIABILI €/kg	2,70	2,19	2,75	0,57
COSTI TOTALI €/kg	3,95	3,21	5,05	1,83

Dal 2005 al 2014

Analisi della redditività di aziende
semi e professionali
e predisposizione di un
Software di gestione economica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE AGRARIE**

TESI DI LAUREA

**APICOLTURA BIOLOGICA NELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA:
ASPETTI ECONOMICI E NORMATIVI DELLA
FILIERA**

RELATORE

PROF. FRANCO ROSA

CORRELATORE

DOTT. PIERANTONIO BELLETTI

LAUREANDO

FRANCESCO COMARO

ANNO ACCADEMICO 2012/13

Abbiamo analizzato i costi di produzione e la redditività di 9 aziende nel nord- est
Si è provveduto a definire tre classi aziendali scelte per dimensione (numero di alveari) e tipologie di conduzione (imprenditori agricolo professionale - IAP) :

n. 2 aziende inferiori a 80 alveari

n. 2 aziende tra 80 e 200 alveari

n. 2 aziende superiori a 200 alveari

Per ogni classe si è elaborato un modello aziendale avente caratteristiche di filiera (produttive, di conduzione dell'allevamento, di lavorazione, di commercializzazione), rispondente alle caratteristiche medie rilevate dall'indagine.



Risultati della ricerca

Dati 2014

-costo di produzione unitario
- Analisi per indici

Azienda Apistica con numero di alveari < 80 unità

OGGETTO	Spese ed oneri sostenuti (€)		Valore produzioni az. apic. escluso il miele (€)	Costo (totale e unitario) di produz. del miele
	Parziale	Totale		
1	2	3	4	5
Spese varie:				
1.1 per alimenti	970			
1.2 per antiparassitari, medicinali e simili	250			
1.3 per carburanti e lubrificanti	1.800			
1.4 per acqua ed energia elettrica	260			
1.5 per noleggi	0			
1.6 per spese generali ed altre	3.480			
1.7 saldo varia. scorte mezzi produz.	0			
1. Totale Spese varie		6.760		
Quote				
2.1 di reintegrazione	2.589			
2.2 di manutenzione	1.521			
2.3 di assicurazione	130			
2. Totale Quote		4.240		
3. Totale Imposte, tasse e contributi		0		
Salari e stipendi				
4.1 salari e stipendi effettivam. pagati	0			
4.2 salari e stipendi di imprenditore e fam.	4.181			
4. Totale Salari e stipendi		4.181		
Canoni affitto e remunerazione immobili in proprietà				
5.1 canoni affitto immobili	0			
5.2 remuneraz. immobili in proprietà	1.216			
5. Totale Canone affitto e remun. immob. in propr.		1.216		
6. Interessi sul capitale di esercizio		914		
7. Totale costi di produzione az. apicola		17.312		
8. Valore delle produz. azienda apicola con esclus. del miele			-220	VERO
9. TOTALE COSTO DI PRODUZIONE DEL MIELE (€)				17.532
10. COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE DEL MIELE (€ / Kg)				4,88

Costo unitario di produzione

4,88 €/Kg

Di cui

1,91 €/Kg

Centro costo smelatura

Azienda Apistica con numero di alveari compreso tra 80 e 200 unità

**Costo
unitario di
produzione**

4,09 €/Kg

Di cui

1,43 €/Kg

**Centro
costo
smelatura**

OGGETTO	Spese ed oneri sostenuti (€)		Valore produzioni az. apic. escluso il miele (€)	Costo (totale e unitario) di produz. del miele
	Parziale	Totale		
1	2	3	4	5
Spese varie:				
1.1 per alimenti	1.215			
1.2 per antiparassitari, medicinali e simili	620			
1.3 per carburanti e lubrificanti	2.000			
1.4 per acqua ed energia elettrica	400			
1.5 per noleggi	0			
1.6 per spese generali ed altre	6.635			
1.7 saldo varia. scorte mezzi produz.	0			
1. Totale Spese varie		10.870		
Quote				
2.1 di reintegrazione	6.808			
2.2 di manutenzione	3.331			
2.3 di assicurazione	468			
2. Totale Quote		10.608		
3. Totale Imposte, tasse e contributi		2.900		
Salari e stipendi				
4.1 salari e stipendi effettivam. pagati	0			
4.2 salari e stipendi di imprenditore e fam.	18.136			
4. Totale Salari e stipendi		18.136		
Canoni affitto e remunerazione immobili in proprietà				
5.1 canoni affitto immobili	0			
5.2 remuneraz. immobili in proprietà	2.184			
5. Totale Canone affitto e remun. immob. in propr.		2.184		
6. Interessi sul capitale di esercizio		2.913		
7. Totale costi di produzione az. apicola		47.611		
8. Valore delle produz. azienda apicola con esclus. del miele			5.340	VERO
9. TOTALE COSTO DI PRODUZIONE DEL MIELE (€)				42.271
10. COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE DEL MIELE (€ / Kg)				4,09

Azienda Apistica con numero di alveari > 200 unità

OGGETTO	Spese ed oneri sostenuti (€)		Valore produzioni az. apic. escluso il miele (€)	Costo (totale e unitario) di produz. del miele
	Parziale	Totale		
1	2	3	4	5
Spese varie:				
1.1 per alimenti	2.612			
1.2 per antiparassitari, medicinali e simili	1.240			
1.3 per carburanti e lubrificanti	2.500			
1.4 per acqua ed energia elettrica	1.520			
1.5 per noleggi	0			
1.6 per spese generali ed altre	7.392			
1.7 saldo variazi. scorte mezzi produz.	0			
1. Totale Spese varie		15.264		
Quote				
2.1 di reintegrazione	12.055			
2.2 di manutenzione	6.120			
2.3 di assicurazione	1.040			
2. Totale Quote		19.215		
3. Totale Imposte, tasse e contributi		2.380		
Salari e stipendi				
4.1 salari e stipendi effettivam. pagati	0			
4.2 salari e stipendi di imprenditore e fam.	28.589			
4. Totale Salari e stipendi		28.589		
Canoni affitto e remunerazione immobili in proprietà				
5.1 canoni affitto immobili	0			
5.2 remuneraz. immobili in proprietà	4.048			
5. Totale Canone affitto e remun. immob. in propr.		4.048		
6. Interessi sul capitale di esercizio		5.457		
7. Totale costi di produzione az. apicola		74.953		
8. Valore delle produz. azienda apicola con esclus. del miele			4.700	VERO
9. TOTALE COSTO DI PRODUZIONE DEL MIELE (€)				70.253
10. COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE DEL MIELE (€ / Kg)				3.799

Costo unitario di produzione

3,79 €/Kg

Di cui

1,27 €/Kg

Centro costo smelatura

B API

FRIULI VENEZIA GIULIA SULLE ALI DELLA DOLCEZZA

SAURIS ZAHRE

Miele di Millefiori
delle vallate alpine
Miele di
Rododendro

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI

Miele di Millefiori
Miele di Acacia
Miele di Castagno

VALLI DEL NATISONE

Miele di Tiglio

LAGUNA DI GRADO

Miele di Millefiori
della laguna

ISOLA DELLA CONA

Miele di Amorfa
Frutticosa

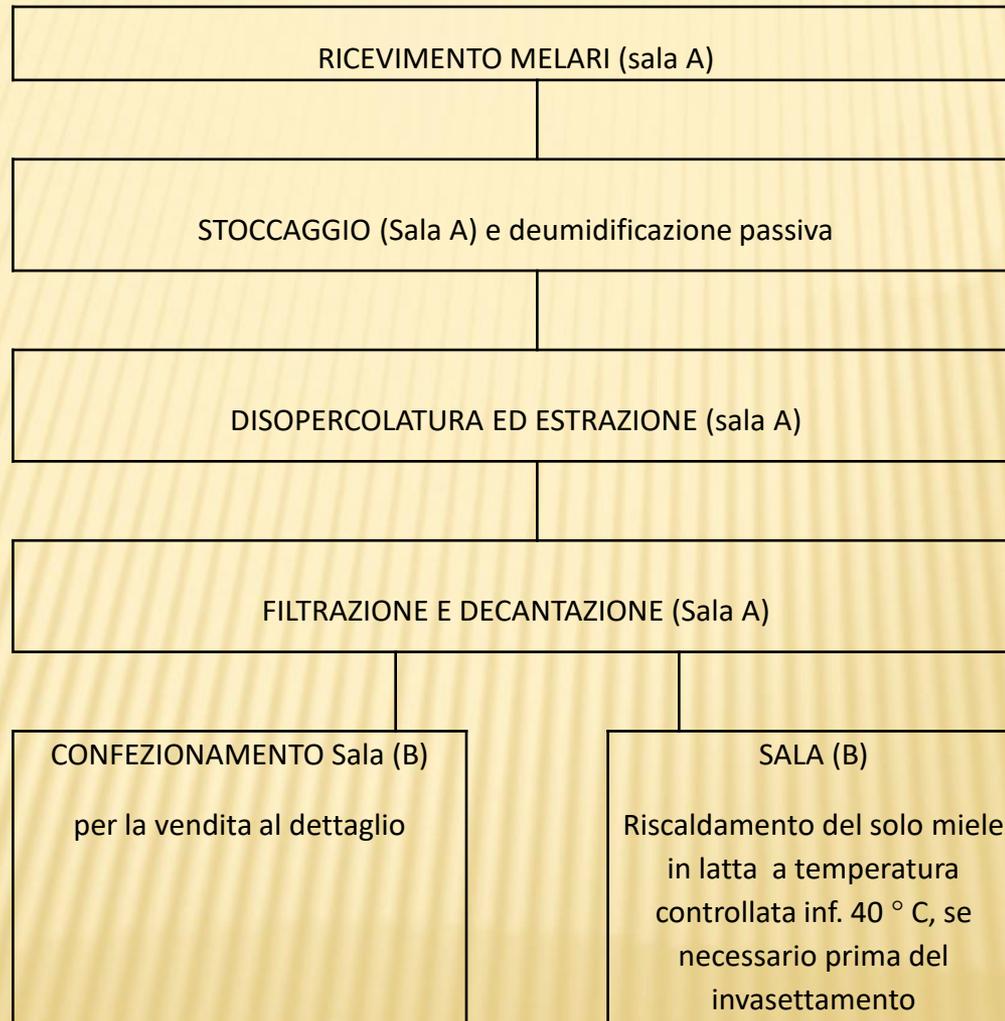
ALTOPIANO CARSIICO

Miele di Marasca
Miele di Melata
di Sornacco
Miele di Ailanto



b-api.it

Laboratorio di lavorazione del miele stoccaggio





Banco
disopercolatore
modello Lega - inox



Smelatore modello
Lega Tucano da 20
favi inox



Maturatori inox da 50
e 100 kg



Bilancia
certificata



Scaffale con
vasetti



B
API
CASTAGNO
dei Colli Orientali del Friuli

B
API
AMORFA
FRUTTICOSA
dell'Isola della Cona

B
API
MELATA
DI SOMMACCO
dell'Altopiano Carsico

B
API
ACACIA
dei Colli Orientali del Friuli

B
API
RODODENDRO
delle Vallate Alpine
di Sauris/Zahre

B
API
MARASCA
dell'Altopiano Carsico

B
API
MELATA
DI SOMMACCO
dell'Altopiano Carsico

B
API
ACACIA
dei Colli Orientali del Friuli

B
API
MARASCA
dell'Altopiano Carsico

B
API
AMORFA
FRUTTICOSA
dell'Isola della Cona

B
API
MILLEFIORI
delle Vallate Alpine
di Sauris - Zahre

B
API
TARASSACO
dei Colli Orientali del Friuli

B
API
TARASSACO
dei Colli Orientali del Friuli

B
API
MELATA
DI SOMMACCO
dell'Altopiano Carsico

B
API
TIGLIO
delle Valli del Natissone

B
API
MILLEFIORI
della Laguna di Grado

B
API
ACACIA
dei Colli Orientali del Friuli

B
API
MILLEFIORI
delle Vallate Alpine
di Sauris - Zahre



B API
TARASSACO

B API
CASTAGNO
di Colline Orientali del Friuli

B API
ACACIA

B API
CASTAGNO
di Colline Orientali del Friuli

B API
TARASSACO

B API
MELATA
DI SOMMACO

B API
CASTAGNO
di Colline Orientali del Friuli

B API
TARASSACO

B API
ACACIA

B API
CASTAGNO
di Colline Orientali del Friuli

B API
RODODENDRO
di Valcellina

B API
ACACIA

B API
TARASSACO

B API
CASTAGNO
di Colline Orientali del Friuli

B API
ACACIA

B API
TARASSACO

B API
RODODENDRO
di Valcellina

B API
TARASSACO

B API
MELATA
DI SOMMACO

B API
TARASSACO

B API
MELATA
DI SOMMACO

B API
ACACIA

B API
TARASSACO

B API
TARASSACO





1.1 Quote di deprezzamento dei capitali o quota di reintegrazione dei capitali

Quota di deprezzamento

Si usa spesso definire ammortamento fabbricati o ammortamento macchine quell'importo che l'imprenditore deve accantonare annualmente per ricostituire il capitale in un dato periodo.

È sbagliato chiamare ammortamento questa quota!

L'ammortamento vedremo essere utilizzato per altro scopo (es. ammortamento di un debito). Pertanto è più corretto parlare di deprezzamento dei capitali.

La formula in questo caso è la seguente:

$$\text{Quota di deprezzamento} = \frac{V_i - V_f}{n}$$

dove:

V_i = Valore iniziale della macchina

V_f = Valore finale o residuo della macchina

n = durata economica

quota di reintegra annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica

Macchine e attrezzi – durata economica (tabella 1)

Descrizione	Durata economica (indicativa)	Valore residuo espresso in % sul valore di acquisto
arnie (con esclusione di melario e di telaini)	15- 20	10 %
cassette porta sciami polistirolo	4 –5	0 %
cassette porta sciami legno	5 – 7	10 %
Melari	20 –25	10 %
favi per melario (cera di prod. propria)	15 – 20	10 %
favi per nido (con cera di prod. propria)	4 – 6	15 %
supporti per arnie e cassa porta sciami	10 –15	15 %
Nutritori	5 – 8	10 %
Affumicatori	4 – 5	0 %
Soffiatori	4 –6	15 %
BANCO DISOPERCOLATORE	20 -25	20 %
DISOPERCOLATORE AUTOMATICO	10 - 15	10 %
TORCHIO PER SPREMITURA OPERCOLI	12 -15	15 %
SMIELATORE DA 28 E DA 16 TELAINI	15 -20	15 %
VASCHETTA DECANTAZ. (SOTTO SMELATORE)	20	20 %
POMPA	8 –10	10 %
Decespugliatore	6 - 8	10 %
Deumidificatori	6 -8	10 %
Apiscampo	15 - 20	10%
escludi-regina	20 - 25	20%
RESISTENZA" PER FLUIDIFICARE MIELE	10 - 12	10 %
CONTENITORI DI STOCCAGGIO (MATURATORI)	20 - 25	15 %
INVASETTATRICE	8 -12	15 %
autocarro	12 - 15	15 %
autocarro con gru	12 -15	15 %
Rimorchio	18 - 20	20 %
Furgoncino	12- 15	15 %
Automobile	10 - 15	15 %
Muletto	12 -18	10 %
Traspallet	15 -20	15 %
sceratrice a gas	8 –10	10 %
piccoli attrezzi vari	6 - 8	10 %



Rifrattometro 'HB95'. Rifrattometro economico, leggero strumento ottico per leggere con precisione l'umidità presente nel miele.
Prezzo: 77,99

Refrattometro

Valore iniziale (Vi)	€ 77,80
Valore finale (Vf)	€ 7,78
durata economica del bene	8

quota di reintegra annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica

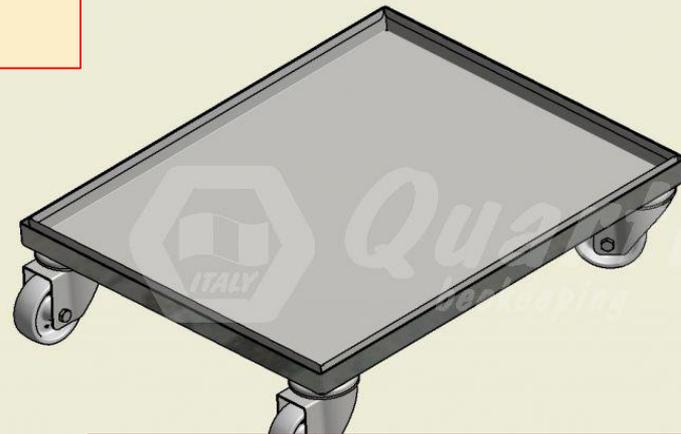
€ 8,75

Carrello

Valore iniziale (Vi)	€ 80,00
Valore finale (Vf)	€ 16,00
durata economica del bene	20

quota di reintegra annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica

€ 3,20



CARRELLO PORTA MELARI

- cm. 45 x 50
 - con vassoio inox estraibile
 - cornice acciaio inox
 - 4 ruote robuste girevoli
- € 80,00**

I prezzi si intendono IVA INCLUSA



**Banco per disopercolare in acciaio inox, con vasca 100x48x42 cm, completo di coperchio, sgocciolatoio, traversa in legno come appoggio per il favo e porta-coltello, rubinetto \varnothing 40 mm in plastica sul fondo e 4 robuste gambe smontabili. (Leggio non compreso)
Prezzo: 550,00**



FORCHETTA per disopercolare
 •punte diritte
 •punte in acciaio inox Aisi 316
 •manico ergonomico
 € 6,20

Banchetto

Valore iniziale (Vi)	€ 550,00
Valore finale (Vf)	€ 82,50
durata economica del bene	15

quota di reintegra

annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica	€ 31,17
--	---------



Disopercolatrice semiautomatica 'Daisy' (per favi da melario Dadant), con due coltelli dentellati riscaldati da resistenza elettrica con termostato ed oscillanti verticalmente per mezzo di un piccolo e silenzioso motoriduttore 220 V, catena inox per l'avanzamento dei favi e dispositivo 'apri-cella' sotto legno. Il supporto non è compreso.

Prezzo: 4.400,00 €

Disopercolatrice

	€
Valore iniziale (Vi)	4.400,00
Valore finale (Vf)	€ 660,00
durata economica del bene	12
quota di reintegra annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica	€ 311,67



Smielatore

Valore iniziale (Vi) € 4.700,00

Valore finale (Vf) € 705,00

durata economica del bene 12

quota di reintegra

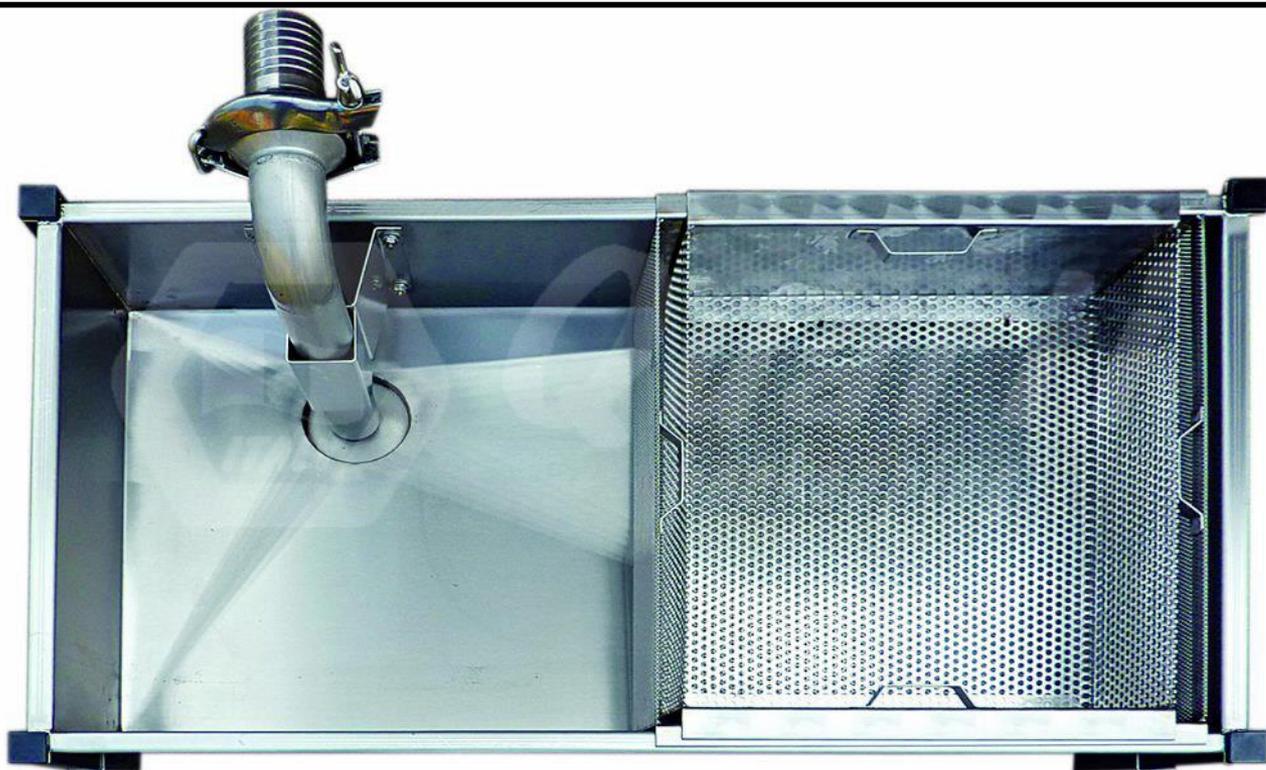
annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica € 332,92

SMELOTORE RADIALE SERIE ROTONDA 2013 Serie 2013 SMELOTORE RADIALE

- 45 favi da melario o 20 da nido
- cestello inox
- gestione del ciclo di estrazione con programmatore elettronico
- Apertura del coperchio con zona carico/scarico - ideale per l'impiego di due operatori contemporaneamente
- fondo con capacità massima di 200 kg
- Diametro interno contenitore 920 mm
- Fondo con scarico totale anteriore
- Predisposizione attacco diretto pompa per miele da 2" (50 mm)

Machina completamente in acciaio AISI 304-18/10 CONFORME NORME UNI6900 D.M.21.3.1973

€ 4.700,00



Vasca decanazione

Valore iniziale (Vi) € 950,00

Valore finale (Vf) € 142,50

durata

economica del

bene

15

quota di reintegra

annua da mettere

da parte per

ricomperare la

macchina al termine

della durata

economica

€ 53,83

VASCA DI PESCAGGIO

- con attacco pampa da 50 mm
- attacco a garolla
- portatubo girevole
- da abbinare allo smelatore
- completa di paratia
- completa di filtro opercoli inox
- optional prefiltra opercoli Art F57

• - cm 75x55xH31

€ 850,00



POMPA inox per miele trifase

- 400 volt con attacco da 2" dim.50
- completa di carrello in acciaio inox
- raccordi garolla da 50

€ 1.648,00

Pompa

	€
Valore iniziale (Vi)	1.648,00
Valore finale (Vf)	€ 247,20
durata economica del bene	12
quota di reintegra annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica	€ 116,73



Maturatore

Valore iniziale (Vi)	€ 800,00
Valore finale (Vf)	€ 120,00
durata economica del bene	20

quota di reintegra

annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica	€ 34,00
--	---------

Maturatore "ZERO" 800 kg, inox, rubinetto inox

Codice: 6075

Maturatore "ZERO", capacità 800 kg di miele, completamente in acciaio inox, con fondo a scarico totale, diametro Ø 850 mm, H 1.030 mm, con rubinetto Ø 50 mm in inox e coperchio.

Supporto non compreso nel prezzo.

Prezzo: 800,00 € 655,74 € + IVA



Filtro per miele grande, inox, (200-400-1000 kg)

Codice: 6220

Filtro per miele grande in rete inox, \varnothing 480 mm, con 3 supporti per essere usato su diametro max \varnothing 680 mm (200-400-1000 kg).

Prezzo: 90,00 €

Filtro rete inox

Valore iniziale (Vi) € 90,00

Valore finale (Vf) € 13,50

durata economica del bene 20

quota di reintegra

annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica

€ 3,83

Filtro doppio piccolo con sacco nylon e prefiltro, per 50-100kg, inox

Codice: 6242

Filtro doppio grande, per maturatori da 50-100kg composta di 3 parti: filtro sgrossatore in acciaio inox, sacco finitore in tela di nylon 275 micron e struttura portante diam. 310mm con piedini per mettere sui maturatori fino a diam. 500mm.

Prezzo: 89,00 € 72,95 € + IVA



Deumidificatore

Valore iniziale (Vi) € 6.700,00

Valore finale (Vf) € 1.340,00

durata economica del bene € 10,00

quota di reintegra annua

da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica € 536,00

DEUMIDIFICATORE PER MIELE DEU 350

- capacità max kg 350
 - capacità ottimale Kg 300
 - capacità min kg 130
 - doppia bancata di dischi
 - riscaldato
 - consente di togliere l' umidità da miele 12 ore circa 2.5 % di umidità
 - montato su ruote
 - consumo da 1000 watt a max 3000 watt
 - 230 Volt 3.1 Kw
- € 6.700,00



Armadietto Fondimiele

Armadietto fondimiele a pareti coibentate per rendere liquido il miele cristallizzato I comandi digitali al display sono facili da comprendere e da usare.

Prezzo: 1.230,00 € 1.008,20 € + IVA

Scioglimiele

Valore iniziale (Vi) € 1.230,00

Valore finale (Vf) € 184,50

durata economica
del bene 12

quota di reintegra

annua da mettere da
parte per ricomperare
la macchina al termine
della durata economica € 87,13



Dosatrice

Ritorno tagliagoccia per evitare la caduta del miele

Sensore elettronico per il riconoscimento dei vasetti, sia in vetro che in plastica

Produzione 350 vasetti/ora (da 500gr.)

Precisione \pm gr. 1

Regolazione da 20 a 20.000 gr.

Alimentazione 220 V

Assorbimento 200 W

Peso totale 10 kg circa

Prezzo: 3.399,99 €

Dosatrice

Valore iniziale (Vi) € 3.399,00

Valore finale (Vf) € 509,85

durata economica del bene 12

quota di reintegra annua da mettere da parte per ricomperare la macchina al termine della durata economica € 240,76

Nelle attrezzature appena descritte andiamo a considerare SOLO i costi fissi annui

- Quota di reintegra 1208,25 €**
- quota di manutenzione media 410 € (calcolati al 3,5 % sul capitale mediamente impiegato, il 55% del valore a nuovo)**
- interessi sul capitale 2,8% di un BTP ventennale 597,02 €**

2.215,27 €

A questo vanno aggiunti i costi variabili

- Energia elettrica**
- manodopera per la lavorazione del miele**
- costo della tenuta dei registri**

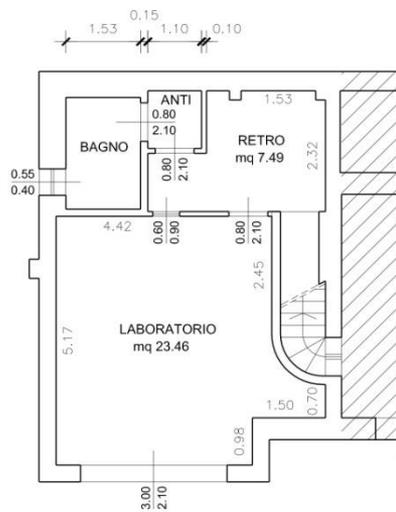
(compilazione del manuale di corretta prassi operativa*)

Nella lavorazione conto terzi l'apicoltore è esente per la parte lavorazione m,a deve sempre disporre di un manuale, in questo caso in forma semplificata

Laboratorio da circa 40 mq
Azienda con 80 alveari

Costo di realizzazione: su struttura già pre esistente il costo è di circa
400 - 600 €/mq

Realizzazione ex novo da 900 – 1200 mq
Senza il costo del terreno, progettazione



scala 1:100



Studio Tecnico Geom. DEMETRIO MARINO
Via S. Pellico n. 2 - 34070 TURRIACO (GO) - tel. 0481.769475 cell. 338.7115580
e-mail: demetriostudio@yahoo.it - demetrio.marino@geopec.it

Oggetto

PIANTA LABORATORIO

Tavola

1

Scala 1:100

Data

App

**Nel caso della lavorazione
conto terzi gli spazi possono
essere ridotti e destinati a
deposito melari, stoccaggio e
vendita del prodotto finito**

servizio di smelatura per soci - dati medi veneto e friuli venezia giulia (aprile 2018)

tipologia di lavorazione	vasi da 1 Kg	vasi da 1/2 kg	vasi da 1/4 kg
smielatura e filtrazione	€ 0,45	€ 0,23	€ 0,11
deumidificazione	€ 0,38	€ 0,19	€ 0,10
invasettamento	€ 0,15	€ 0,08	€ 0,04
etichettatura	€ 0,05	€ 0,05	€ 0,05
totale lavorazione completa	€ 1,03	€ 0,54	€ 0,30

* iva esclusa

** senza etichetta e sigillo

solo servizio deumidificazione 10 € fino a 40 kg - oltre 0,38 €/Kg iva esclusa

L'APICOLTORE CHE SI AVVALE DELLA SMELATURA CONTO TERZI

PUNTI DI FORZA

- **Riduzione dei costi fissi e variabili**
- **minore burocrazia (manuale di corretta prassi igienica più semplificato, si riduce alla parte apiario e stoccaggio del prodotto finito**
- **analisi organolettica del miele al momento del conferimento**
- **possibilità di scegliere il miele in latta o direttamente in vasetto**

PUNTI DEBOLI

- **Il trasporto dei melari dall'apiario al laboratorio consortile (può risultare problematico se distante e se necessità di più viaggi)**
- **la lavorazione del prodotto segue delle priorità di consegna**
- **Maggiore difficoltà per gli apicoltori biologici (il laboratorio deve garantire la lavorazione distinta rispetto a quelle convenzionali)**